



ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

**Estratto Rassegna Stampa Assoporti
martedì, 23 aprile 2019**



Prime Pagine

23/04/2019	Corriere della Sera Prima pagina del 23/04/2019	6
23/04/2019	Il Fatto Quotidiano Prima pagina del 23/04/2019	7
23/04/2019	Il Foglio Prima pagina del 23/04/2019	8
23/04/2019	Il Giornale Prima pagina del 23/04/2019	9
23/04/2019	Il Giorno Prima pagina del 23/04/2019	10
23/04/2019	Il Manifesto Prima pagina del 23/04/2019	11
23/04/2019	Il Mattino Prima pagina del 23/04/2019	12
23/04/2019	Il Messaggero Prima pagina del 23/04/2019	13
23/04/2019	Il Resto del Carlino Prima pagina del 23/04/2019	14
23/04/2019	Il Secolo XIX Prima pagina del 23/04/2019	15
23/04/2019	Il Sole 24 Ore Prima pagina del 23/04/2019	16
23/04/2019	Il Tempo Prima pagina del 23/04/2019	17
23/04/2019	La Nazione Prima pagina del 23/04/2019	18
23/04/2019	La Repubblica Prima pagina del 23/04/2019	19
23/04/2019	La Stampa Prima pagina del 23/04/2019	20
23/04/2019	L'Economia del Corriere della Sera Prima pagina del 23/04/2019	21
23/04/2019	MF Prima pagina del 23/04/2019	22

Trieste

23/04/2019	Il Piccolo Pagina 14	<i>Luigi Dell' Olio</i>	23
Del Piero: Civibank investe su Trieste la rinascita è iniziata intorno al porto			
23/04/2019	Il Piccolo Pagina 18		25
«A fine mese fondiamo la società di gestione per il Porto vecchio»			

Savona, Vado

23/04/2019 **Il Secolo XIX (ed. Savona)** Pagina 16
«Italiana Coke è in ripresa ma il porto resta un problema» 28

23/04/2019 **Il Secolo XIX (ed. Savona)** Pagina 16
Il viaggio dei container: una corsa a tappe con l' incognita della concessione Autofiori 30

Genova, Voltri

23/04/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 12
Il colosso cinese cerca casa in Italia Genova in pole per la sede di Cccc 32

23/04/2019 **Il Secolo XIX** Pagina 12
IL PORTO E LA PALUDE DEI PROGETTI MANCATI 33

22/04/2019 **The Medi Telegraph** *GIORGIO CAROZZI*
A piedi nudi nel porto degli spiedini di nuvole 34

Ravenna

23/04/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)** Pagina 40
La sabbia frena ancora il porto 36

Livorno

23/04/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 47
Presidio antincendio dei vigili del fuoco in porto 37

Piombino, Isola d' Elba

23/04/2019 **Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)** Pagina 12
Esperti a confronto sulla pesca in porto 38

23/04/2019 **La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo** Pagina 45
Porto, lettera aperta al presidente Conte 39

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

23/04/2019 **Il Resto del Carlino (ed. Ancona)** Pagina 35
L' ufficio turistico? Chiuso per le feste 40

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

23/04/2019 **Il Messaggero (ed. Civitavecchia)** Pagina 35
La città e le crociere, più ombre che luci 41

Napoli

21/04/2019 **Primo Magazine** *GAM EDITORI*
Spectrum of the Seas a Napoli 42

Salerno

23/04/2019 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 25
Pasquetta senza esodo parcheggi, vince il caos 43

23/04/2019 **Il Mattino (ed. Salerno)** Pagina 25 *Carmen Incisivo*
Saltano i traghetti sorpresa: la pioggia raddoppia i visitatori 44

Bari

23/04/2019 **La Gazzetta del Mezzogiorno** Pagina 14
Puglia, trasporti e logistica operatori pronti alla sfida su Zes e Via della Seta 46

Taranto

23/04/2019	Corriere della Sera Pagina 23	
	Dal mare di Taranto l'energia green	47

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

23/04/2019	Gazzetta del Sud (ed. Cosenza) Pagina 26	
	Il porto di Schiavonea diventi progetto pilota in Calabria	48

22/04/2019	IonioNotizie	
	Legge Salvamare, a Schiavonea progetto pilota	49

Catania

23/04/2019	La Sicilia Pagina 27	
	«Molo di levante, 49 milioni a rischio»	50

23/04/2019	La Sicilia Pagina 27	
	Un milione di metri quadri e 26 banchine operative	51

Augusta

23/04/2019	La Sicilia (ed. Siracusa) Pagina 25	
	Stato di salute del porto megarese, Toninelli vigila	52

Trapani

23/04/2019	Giornale di Sicilia (ed. Trapani) Pagina 15	
	Porto, allungamento della banchina Gli imprenditori sono favorevoli	53

Focus

21/04/2019	Il Nautilus	<i>Scritto da Abele Carruezzo</i>	
	Porti e terminal crociere cambiano		54

23/04/2019	MF Pagina 11	<i>NICOLA CAPUZZO</i>	
	Crociere, business da avanti tutta		55

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Oggi in edicola
Gratis l'Economia
e Buone Notizie
gli inserti settimanali



Con il Corriere
Non solo Trieste
I «Microcosmi»
di Claudio Magris
di Cristina Taglietti
a pagina 36



Sri Lanka Attacchi a chiese e hotel. Ieri un'altra esplosione. Bloccati i social, «veicoli di odio». Più controlli in Italia Strage di Pasqua, l'allarme ignorato

Gli 007 avevano avvertito del piano. Almeno 290 vittime. Tra loro i tre figli del patron di Asos

CORAGGIO EVILTÀ

di **Andrea Riccardi**

È stata una Pasqua di sangue in Sri Lanka. Il mondo attonito ha seguito in diretta gli attentati. Non è stato un fatto remoto. Non solo perché ci sono una quarantina di vittime non singalesi, appartenenti a varie nazionalità. Ma anche perché i migranti di questo Paese sono sparsi in tutto il mondo e vivono con noi. Li abbiamo sentiti parlare del loro parenti e amici in qualche modo coinvolti negli attentati. In questa Pasqua di sangue si sono accorate le distanze del mondo globale e, nonostante le frontiere e le barriere, ci si è sentiti tutti più vicini.

continua a pagina 2



Pasqua di terrore. In Sri Lanka i morti per gli attentati salgono a 290, oltre cinquecento i feriti. Ignorati gli allarmi. «I jihadisti supportati da una rete esterna». Trump: «Peggiora strage dall'1 settembre. Trovati e disinnescati altri ordigni, oltre venti arresti. Gli attentatori si sono infiltrati negli hotel.

da pagina 2 a pagina 6

IDENTIKIT DEI KILLER

di **Guido Olimpico**

Il massacro di Pasqua nello Sri Lanka ha una doppia lettura. Per la polizia ha agito un gruppo locale, il National Thowheed Jama'ath, sostenuto da una rete internazionale. Un'azione forse ispirata dall'Isis, come suggerisce l'intelligence americana. Aspetti da definire. È possibile che una gang di estremisti islamici, nota per distruggere statue buddiste, sia passata, senza una tappa intermedia, ad uno tra gli attentati più gravi di quest'epoca?

continua a pagina 3



GIANNELLI

LE TENSIONI UN CASO LA FOTO DEL LEADER DEL CARROCCIO CON IL MITRA

Fondi a Roma, Salvini avverte «Aiutiamo tutti o nessuno»

LA DECISIONE DI TRUMP
Stop al petrolio dall'Iran

di **Francesca Basso**

Stop alle esenzioni per chi acquista petrolio dall'Iran: gli Stati Uniti annunciano la fine della deroga per l'importazione di petrolio da Teheran, di cui godevano dal novembre scorso otto Paesi tra cui l'Italia. L'Eni: non siamo presenti in Iran. Quotazioni del greggio in forte rialzo.

a pagina 30

Scontro sul Salva Roma. «Aiuti a tutti o a nessuno» dice il vicepremier Matteo Salvini. Che polemizza a distanza anche con la ministra Elisabetta Trenta sulla questione della leva obbligatoria. E sempre una foto di Salvini con il mitra scatena dure reazioni. Sotto accusa lo spin doctor del leader leghista. Oggi al Consiglio dei ministri arriva il decreto Crescita.

da pagina 8 a pagina 13

3 IDEE & INCHIESTE

LA RIFLESSIONE

L'amicizia È vita che scorre dentro di te

di **Raffaello La Capria**

L'amicizia è un bellissimo sentimento. È lo scambio più ricco, la vita che scorre dentro di te. Ha meno sussulti dell'amore, sa nutrirsi anche della ragione e dona insegnamenti preziosi.

a pagina 35

L'IDEA DEL NUOVO FASCISMO

Quella lezione del 25 Aprile '94



di **Pierluigi Battista**

Il 25 Aprile del 1994 le cerimonie per l'anniversario della Liberazione furono molto diverse da quelle celebrate appena un anno prima, nel 1993. L'anno prima un rituale stanco e sfibrato, con uno slancio emozionale molto debole.

continua a pagina 12

LE ELEZIONI IN UCRAINA

Presidente in tv ora lo è davvero

di **Antonio Armellini**

Il nuovo presidente ucraino, il comico Volodymyr Zelensky non è paragonabile a Grillo: in tv interpretava un professore che scardina la corruzione. E il personaggio è diventato presidente.

a pagina 15

«Le scale fanno bene, salite a piedi»

La battaglia di Zaia in Veneto. Cartelli sugli ascensori: allenare sempre gambe e cuore

di **Riccardo Bruno**

«Usate le scale, fa bene alla salute»: la nuova battaglia di Luca Zaia è contro gli ascensori. «Mi immagino un cartello sulle porte degli ascensori — dice il governatore del Veneto — sui quali va scritto non che nuoce alla salute, ma semmai che sarebbe meglio prendere le scale». Zaia confessa: «In Regione avrò preso l'ascensore non più di tre volte».

a pagina 22

IL TENNISTA FABIO FOGNINI, RE DI MONTECARLO



Fabio Fognini, 31 anni

«Ho vinto ma non cambio»

di **Gaia Piccardi**

«Ho toccato il fondo e mi sono ritrovato. Ho vinto ma non cambio»: Fabio Fognini, reduce dal successo a Montecarlo, al Corriere: «Il gusto della lotta è quello che ti tiene lì, se le cose vanno male».

alle pagine 42 e 43

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 FASI

TECNOLOGIA

3 FASI

1° RILASCIO VITAMINE B1, B2, B6, B12, RILASCIANO ENERGIA E VITA

2° RILASCIO VITAMINE D3, B12, SODIO, ZINCO, FERRO, RILASCIANO IL CALORE E CONTRIBUISCONO AL BUON FUNZIONAMENTO MUSCOLARE

3° RILASCIO VITAMINE A, C, D

CONTRIBUISCONO AL BUON FUNZIONAMENTO METABOLICO ENERGETICO

CONTRIBUISCONO AL BUON FUNZIONAMENTO DEL TUO SISTEMA IMMUNITARIO

SUSTENIUM

Bioritmo3

IL TUO RITMO QUOTIDIANO

GLI INTEGRATORI ALIMENTARI NON VERRONO VENDUTI SE NON COME SOSTITUTI DI UNA DIETA VARIATA, EQUILIBRATA E DI UNO STILE DI VITA SANO.



Il comico Zelensky stravince e diventa presidente dell'Ucraina con lo slogan "servitore del popolo". Ma è anche molto amico dell'oligarca Kolomoisky



Martedì 23 aprile 2019 - Anno 11 - n° 111
Redazione: via di Sant'Erasmus n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 1,50 - Arretrati: € 3,00 - € 14,00 con il libro "Perché no Tar"
Spedizione abb. postale D.L. 355/03 (conv. in L. 22/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

QUESTIONE MORALE Pure il sindaco di Pinzolo

Salvini colleziona impresentabili: anche a Pasquetta sta con l'indagato

Non bastando Siri, Arata, Rixi, Garavaglia, Centinaio, Bossi & C., il vicepremier difende il primo cittadino imputato per una gara truccata da 100mila euro e l'uso privato dell'auto blu

ERLER E PACELLI A PAG. 2-3

LA STRANA COPPIA Siri e Lanzalone, ieri craxiani e ora giallo-verdi

SANSA A PAG. 6

PRESIDENTE SARDO La tesi di laurea di "trota" Solinas segreto di Stato

PASCIUTI E RODANO A PAG. 6

L'INCHIESTA Sulle tracce dei 49 milioni

Lega, la mappa di casseforti e scatole cinesi da Bergamo agli Emirati Arabi



PIPTONE A PAG. 4-5

5 STELLE-PD, PERCHÈ ORA QUESTO MATRIMONIO "SHA DA FARE"

GIOVANNI VALENTINI A PAG. 13

Il Metodo Raggi

MARCO TRAVIGLIO

L'ufficio stampa di Virginia Raggi non me ne voglia, ma penso che andrebbe licenziato in tronco. Le sue funzioni possono essere svolte egregiamente, e soprattutto gratuitamente, dall'intera stampa italiana. Da quando, quasi tre anni fa, la Raggi fu eletta col 67% dei voti, non passa giorno senza che l'"informazione" la mostri con ogni mezzo, come mai era accaduto a un politico incensurato e onesto. Ripetono che va giudicata sugli scarsi risultati della sua giunta (fra errori, ritardi, inefficienze e gaffe, si potrebbe riempire una Treccani). Ma poi mirano a ben altro: dipingerla come una delinquente, una corrotta, una fascista mascherata, una squaldrina. Perché lo sanno benissimo che darle dell'incapace non basta: in una città sgovernata per decenni da incapaci ladri complici di ladri che l'hanno grassata e spolpata fino al midollo, se non si dimostra che ruba anche lei l'accusa di inefficienza non basta. Pazienza se mai è stata sospettata di corruzione e dall'unico processo, per falso, l'hanno assolta.

L'Espresso è appena uscito con una copertina al cui confronto la famigerata "Patata bollente" di Vittorio Feltri su Libero diventa un'innocua goliardata. La sua foto è deturpata per trasformarla in una vecchia megera: infatti la pagina Facebook del settimanale è subissata di commenti indignati, anche di storici lettori che mai hanno votato 5Stelle ma ora minacciano di farlo, per reazione. Se qualcuno avesse azzardato qualcosa di simile per una Boldrini, una Boschi, anche una Carfagna, avremmo le piazze invase di femministe, appelli del MeToo, raffiche di denunce per sessismo, mobilitazioni della Federazione e dell'Ordine, diktat del Garante. Invece tutti zitti: contro la Raggi si può tutto. Il mostro in copertina serve a riempire il vuoto pneumatico di contenuti: quelli delle "frasi choc" della sindaca registrate di nascosto da quel gentiluomo dell'ex presidente Ama Lorenzo Bagnacani, che girava col registratore in tasca per incastrarla con qualche voce dal sen fuggita. E invece, partito per suonare, è finito suonato. Le "frasi choc" che gli diceva la sindaca in privato sono le stesse che pronuncia pubblicamente da mesi in interviste, dichiarazioni, discorsi in Consiglio comunale. E che gli stessi giornali che ora menano scandalo riferivano puntualmente nelle cronache dal Campidoglio. Il 12 febbraio, tre mesi prima che uscissero gli audio, il Messaggero titolava: "Paralisi Ama, il Cda non arretra. Raggi: 'Così si va in tribunale'". Scontro aperto, la sindaca a Bagnacani: "Devi cambiare subito i conti del 2017".

SEGLUE A PAGINA 24

SRI LANKA Strage evitabile?

La mattanza jihadista di 300 cristiani: allarme ignorato per 10 giorni



Attentati Chiesa di S. Sebastiano, Negombo Afp

GRAMAGLIA E ZUNINI A PAG. 14-15

RIPICCA La Lega boicotta per salvare Siri, ma sulle città in dissesto non ha fatto proposte

Roma, il Taglia-debito non c'entra nulla con gli altri Comuni in rosso

Oggi in Cdm arriva per la via libera definitivo il decreto Crescita con la norma sulla Capitale. Il leader verde minaccia di non votarlo, il M5S: "Non ha capito niente"

DE CAROLIS, DI RIDOLFI E DE RUBERTIS A PAG. 8-9

SAN MARINO

Il sistema banche è fallito: "malati" il 54% dei crediti

A PAG. 10

INGROIA "Fake news"

"Io ubriaco? Macchè Solo una lite in aereo con un maleducato"



IURILLO A PAG. 17

ANTIMAFIA e Viminale

Testimoni di giustizia in rivolta. "Rita Atria non va dimenticata"



CIRRINCIONE A PAG. 18

"ABUSIVO" DAL 2005



Il custode-vietcong di Palazzo Vidoni: "Non me ne vado"

SCHESARI A PAG. 16

L'ETÀ DEL "WOW" Il filosofo spiega il successo delle opere "senza spine"

L'arte dei like e della ceretta piace a tutti

La levigatezza è il segno distintivo del nostro tempo. È ciò che accomuna le sculture di Jeff Koons, l'iPhone e la depilazione brasiliana. Perché oggi troviamo bello ciò che è levigato? Al di là dell'effetto estetico, esso rispecchia un imperativo sociale, incarnato cioè l'attuale società della positività. La levigatezza non ferisce, e

neppure offre alcuna resistenza. Chiede solo un like. L'oggetto (Gegenstand) levigato elimina la propria oppositività (Gegen). Rimuove così ogni negatività. Anche lo Smartphone segue l'estetica della levigatezza. Lo Smartphone LG G Flex è addirittura ricoperto da una pellicola autorigene-



rante che fa scomparire velocemente ogni graffiatura, dunque ogni traccia di lesione, rendendolo invulnerabile. La sua pelle sintetica lo mantiene sempre levigato. È flessibile e pieghevole, essendo leggermente curvato verso l'interno.

A PAG. 21

La cattiveria

Per Pasqua, il social media manager della Lega diffonde una foto di Salvini armato. Pistola con mitra

WWW.FORUM.SPINOZA.IT

IL PRONTUARIO

Dal Faust a Greta: Giornata del Libro, io non ti temo!

TAGLIABUE A PAG. 22





il Giornale



MARTEDÌ 23 APRILE 2019

Quotidiano diretto da ALESSANDRO SALLUSTI

Anno XLVI - Numero 95 - 1.50 euro*

www.ilgiornale.it

PERSEGUITATI OVUNQUE

VIETATO DIRE «CRISTIANI»

In Sri Lanka 300 morti a Pasqua: si parla di «turisti» e non si cita l'Isis Ogni mese 345 uccisi e 105 chiese distrutte. Nel silenzio totale

■ L'ondata di attentati di matrice islamista che ha causato trecento morti nello Sri Lanka nel giorno di Pasqua è solo l'ultimo atroce capitolo della più grande persecuzione religiosa al mondo: quella ai danni dei cristiani. Eppure nessuno lo dice apertamente, nessuno cita i gruppi legati all'Isis e nessuno cita le cifre mostruose di questo genocidio globale.

Micalessin con servizi da pagina 2 a pagina 5

LA VERA EMERGENZA

AVETE NASCOSTO LA CROCE NON NASCONDETE ANCHE LE STRAGI

di **Alfredo Mantovano**

Per tanti europei le feste religiose sono considerate nulla di più di occasioni per andare in vacanza. Per i terroristi il calendario cristiano ha invece un peso decisivo: la ricorrenza più importante corrisponde da anni col momento in cui agire.

Ricordate la Pasqua 2016, a Lahore, in Pakistan? Terminata la Messa, una comunità di cristiani - ma c'erano anche non pochi musulmani - si riunisce in un parco: l'attentatore toglie la vita a nove donne, 31 bambini, 38 uomini. L'anno dopo, alla Domenica delle Palme, in Egitto, 45 persone sono uccise in due chiese copte, a Tanta e ad Alessandria. Il 2 aprile 2015 era Giovedì santo; all'università di Garissa, in Kenya, un gruppo di islamici fa irruzione e chiede a ogni studente di recitare la professione di fede coranica e uccidono 148 giovani solo perché cristiani.

Sarà necessario (...)

segue a pagina 5

IPOCRISIA LAICA

PIANGEVANO PER IL TETTO DI NOTRE-DAME NON PER I MARTIRI

di **Vittorio Sgarbi**

S cambiare un cortocircuito per l'Isis fa intendere la capacità di reazione di intellettuali, politici, tecnici davanti alla realtà da interpretare. È quanto è accaduto la sera di lunedì scorso, quando - di ritorno da una conferenza - sono stato assediato per pronunciarmi su Notre-Dame in fiamme, notizia planetaria che ci ha lasciati nel tormento e nell'incertezza.

Otto ore di bombardamento mediatico, con tutto lo sconcerto di decine di «intellettuali». Io appaio subito il più cinico. Osservo, con la giusta preoccupazione, ma senza esaltazione, l'incendio; e alle 20.02 dichiaro al Tg1 che la ricostruzione sarà semplice e integrale, restituendoci il monumento esattamente com'era. Falso com'era, essendo notoriamente una ricostruzione neomedievale di Eugène Viollet Le Duc. Lo abbiamo capito due giorni dopo (...)

segue a pagina 5

LO SCATTO CON LE ZAMPE «IN TASCA»

Due gorilla in posa da rockstar Quanto è umano quel selfie

di **Andrea Cuomo**



CONGO Mathieu Shamavu, agente anti-bracconaggio

Si chiama *photobombing* ed è quella forma di vandalismo fotografico consistente nel piazzarsi in mezzo a un'inquadratura all'insaputa di chi scatta il *selfie* rovinando l'effetto globale. Alle volte l'intento è goliardico, spesso narcisistico, talora involontario. Quest'ultimo caso è molto frequente (...)

segue a pagina 16

ALLARME PER L'INVASIONE DI UNA NUOVA SPECIE

Il verme Obama viene dal Brasile E rischia di distruggere l'agricoltura

De Remigis a pagina 16

LO SPIN-DOCTOR, LA STRATEGIA, L'ERRORE

Salvini, cosa c'è dietro la foto con il mitra

di **Francesco M. Del Vigo e Adalberto Signore**

■ Non si placa la tempesta per la foto di Salvini con un mitra in mano postata dal suo social media manager Luca Morisi a Pasqua. Neppure un nuovo scatto con i peluche ha impedito agli oppositori di protestare in nome della difesa della democrazia. Una levata di scudi eccessiva, anche se di sicuro lo scatto apre un caso anche all'interno dello staff della Direzione nazionale antimafia Nino Di Matteo, intervistato dalla *Repubblica*, lascia presagire nuovi colpi di scena.

alle pagine 6-7

TOGHE CONTRO LA LEGA

E subito i Pm aprono la caccia al nuovo nemico

di **Gian Maria De Francesco**

■ Il «partito» dei giudici è pronto a scendere in campo contro Matteo Salvini e la Lega. Il teorema espresso dal pm della Direzione nazionale antimafia Nino Di Matteo, intervistato dalla *Repubblica*, lascia presagire nuovi colpi di scena.

a pagina 10

CONTROCORRENTE

I QUARANT'ANNI DEL SISTEMA ASL Sorpresa, la nostra sanità è un modello di successo

di **Angelo Allegri**

■ Il carrozzone è un po' sgangherato e pieno di problemi, dalla corruzione alle ingerenze della politica, ma tutto sommato va. Il sistema sanitario nazionale compie 40 anni, dalla riforma del 1979. Un bilancio con più luci del previsto.

alle pagine 19 e 20-21

NEI SUPERMERCATI

Invisibili o poco chiare Ecco il rebus delle etichette

di **Maria Sorbi**

alle pagine 22-23

IN ITALIA, FATTE SANE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPOSARE IL MIO TOTALE: 31.5000 L/1000 L. N. 295000000. 041. 041. 1.100.000.000

ENERGIE E RITMO UN PO' GIU'

3 FASI

SUSTENIUM

Bioritmo3

Con ingredienti di altissima qualità, SUSTENIUM Bioritmo3 è un integratore alimentare a base di vitamine, minerali e aminoacidi, che supporta il tuo ritmo di vita sano.

L'ITALIANO MALTRATTATO ALL'EREDITA'

Rai, tv (e ignoranza) di Stato "Codesto" è come "questo"

di **Luca Fazzo**

Gli strafalcioni dei concorrenti dei quiz televisivi sono un tormentone vetusto e un po' impietoso: il Paese reale è quello che è, pertanto non c'è in realtà da scandalizzarsi se, com'è accaduto recentemente all'*Eredità* su Raiuno, un aspirante campione dice che il presidente del Consiglio succeduto (...)

segue a pagina 11

IN CHAMPIONS IL «DERBY» AJAX-TOTTENHAM

Se una partita ci rivela le radici ebraiche d'Europa

di **Fiamma Nirenstein**

Le due squadre che hanno sorpreso il mondo, Ajax e Tottenham, hanno ciascuna una grande Stella di David sulle bandiere che portano allo stadio. Chi scrive non ha alcuna esperienza calcistica, solo un inveterato amore per la Fiorentina e la consapevolezza che negli stadi ci si deve aspettare di sentire (...)

segue a pagina 13

I 110 ANNI DALLA NASCITA

L'eredità di Montanelli: una lezione controcorrente

di **Giancarlo Mazzuca**

a pagina 28

Anche il tuo sogno saprà trasformare in realtà.

Parolo di Roberto Carino

Tel. 06.684028 r.a.

immobildream

Non vende sogni ma solide realtà.

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1956

IL GIORNO

MARTEDÌ 23 aprile 2019 | € 1,40 | Anno 64 - Numero 96 | **QN** Anno 20 - Numero 111 | www.ilgiorno.it

NAZIONALE



ROGNO, IL SINDACO: NON COGLIETE VERDURA

Rifiuti, un altro rogo Il sospetto: è doloso

DONADONI ■ A pagina 19



Tiziana Pozzoli

MILANO, «AIUTATECI»
L'Etiopia blocca
tutte le adozioni
Mesi di incubo
per 50 famiglie

GRILLO ■ A pagina 18

CAPSULE
GOURMET
ristora

GUERRA DI RELIGIONE

L'ODIO PER LA CROCE

di FRANCO CARDINI

«NON POSSIAMO contare i martiri». Così esclamava tra II e III secolo il cartaginese Tertulliano, un pagano convertito al cristianesimo e divenuto ardente apologeta. Ma, quando scriveva così a proposito dei suoi correligionari, il peggio doveva ancora venire. Sarebbe arrivato qualche decennio più tardi, con Decio e poi con Diocleziano.

[Segue a pagina 5]

STRATEGIA JIHADISTA

L'OCCIDENTE È IL NEMICO

di MARIO ARPINO

«L'OSTATO islamico è morto, ma non abbastanza». In effetti le vittorie dichiarate sono più d'una, ma si sono dimostrate tutte con i piedi d'argilla: sempre riferite alla prevalenza militare, mai a quella ideologico-culturale. Sotto questo profilo, il mondo è difficilmente controllabile. Il tentativo di rispettare in questa guerra alcuni principi che noi riteniamo universali non ci agevola di fronte a chi li disconosce.

■ A pagina 2

Muro contro muro sul Salva Roma

Decreto crescita, governo a rischio crisi. Salvini insiste: no a città di serie A e B | COPPARI ■ A pag. 6



I MARTIRI CRISTIANI

OTTO ATTENTATI IN SRI LANKA, PASQUA DI SANGUE
SVENTRATI CHIESE E HOTEL: 290 MORTI E 500 FERITI
UNA RETE INTERNAZIONALE DEL TERRORE JIHADISTA

PASSERI e BOLOGNINI ■ Alle pagine 2 e 3

CASSE VUOTE: LA MAPPA
Tutti i Comuni
che rischiano
il fallimento

TRIOISE ■ A pagina 7

ELETTO PRESIDENTE

Il comico
re dell'Ucraina
piace a Trump

GIARDINA e DE CARLO ■ A p. 9

L'ENI NELLA LISTA
Gli Usa: sanzioni
a chi compra
il petrolio iraniano

Servizio ■ A pagina 20

Bimbo allergico, coltivazione bloccata

Ha il favismo: il sindaco ordina la rimozione dei semi nel raggio di 300 metri da casa | NISTRI ■ A p. 12

menghi

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SORPRESA FOGNINI



Fabio il genio
ha acceso
la lampada

TURRINI ■ A pagina 11

MOSTRA ALLA MOLE



Foto di Asia
«I miei difetti
in quei clic»

PONCHIA ■ A pagina 24

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?

MULTIVITAMINICO

3 TECNOLOGIA FASI

1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.

2° RILASCIO: COENZIMA Q10, NANE, SELENIO, CRONIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.

3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.

Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

AL MENARONI





Culture

PERCORSI Letture per l'infanzia, albi per i più piccoli, dai venti tiepidi del sud-ovest fino al grande nord Arianna di Genova pagina 14



Visioni

DON MOYE Parla il batterista dell'Art Ensemble of Chicago: «La musica jazz racconta la Storia» Nazim Comunale pagina 16



Spagna

MADRID Invasa dal turismo, la capitale corre ai ripari. Domenica Paese alle urne, Pedro Sánchez ci spera Grosso, Barone pagina 8, 9

il manifesto

quotidiano comunista

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

MARTEDÌ 23 APRILE 2019 - ANNO XLVIII - N° 96

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

OGGI IL CDM, SCONTRO SUL «SALVA ROMA»

Il governo balla sulla capitale

■ Pasqua non ha portato il ramoscello d'ulivo nella maggioranza. Potrebbe anzi non aver portato neppure quella fragile tregua sul Salva Roma che sembra possibile. Sul caso Siri, invece, non c'è mai stato neppure un accenno di schiarita. Il braccio di ferro prosegue e alla fine dovrà esporsi il premier Conte. Ma probabilmente rinvierà alla settimana prossima il momento della verità. Ma per il Salva Roma non è più possibile prendere tempo. Il provvedimento dovrebbe essere inserito nel decreto Crescita che sarà licenziato dal consiglio dei ministri oggi o al massimo domani. Salvini è tassativo: «Non ci sono comuni di serie a e comuni di serie b. Si devono aiutare tutti, comuni grandi e comuni piccoli tanto più che a Roma c'è una sindaco che non ha il controllo della città».

COLOMBO, CICCARELLI PAGINE 2,3

PASQUETTA IN CAMPAGNA

Un vicepremier di mitra e di leva

■ «Ripristinare la leva obbligatoria». In comizio anche a pasquetta, il ministro dell'interno promette agli alpini quello che chiedono da sempre e che non si potrà fare. La difesa lo ferma subito: «È impossibile». Polemiche per la foto di Salvini con la mitra postata dal suo social media manager. ALLE PAGINE 4, 5

foto di Jewel Samad/Alp



Lo Sri Lanka conta le vittime, almeno 290, dopo le otto esplosioni di Pasqua in chiese e hotel. Ma l'allerta non è finita: ieri nella capitale è scoppiata un'altra bomba. Il governo di Colombo, da tempo preda di un feroce scontro politico, punta l'indice su un gruppo islamista locale pagina 11

Interni di governo

Il mio ministro è uomo saggio e pesa ogni parola

ASCANIO CELESTINI

Il ministro dell'Interno del mio paese indossa la divisa. Non tutta insieme. Una giacca, un caschetto. Se la mette quando fa comizi o passeggiare tra la folla. Qualcuno per lui dice «preparate i telefonini» e il mio ministro fa il giro dei fan per i selfie. — segue a pagina 19 —

Sanzioni/Iran/Italia

Roma si inchina a Trump in cambio della beffa libica

ALBERTO NEGRI

Nel duro scontro in corso da tempo tra Cina e Stati Uniti sullo stop agli acquisti di petrolio iraniano, i nostri sovranisti brillano per insipienza. — segue a pagina 10 —

Clima

Terra e futuro, solo una rivoluzione ci salverà

GUIDO VIALE

Nella ricorrenza di ieri della giornata della Terra è un passo avanti che il movimento Friday for future abbia posto all'ordine del giorno il tema dei cambiamenti climatici prossimi a una deriva irreversibile e catastrofica. — segue a pagina 19 —

biani



UCRAINA

Voto anti Poroshenko Stravince Zelensky



■ Zelensky ha stravinto le elezioni in Ucraina, in quello che è apparso prima di tutto - come un referendum sul presidente uscente Poroshenko, bocciato senza alcuna attenuante dalla popolazione ucraina. Il nuovo presidente ha infatti ottenuto uno schiacciante 73% YURI COLOMBO A PAGINA 6

all'interno

Venezuela Che fine farà l'alleanza Sud-Sud

MARINELLA CORREGGIA PAGINA 12

Usa-Messico La frontiera delle ronde anti migranti

MARINA CATUCCI PAGINA 12

Nel milanese Bruciata statua della partigiana

RED. POL. PAGINA 5

NAPOLI

Reddito negato, protesta sui tetti

■ «Ci aggrappiamo ai tubi di ferro altrimenti il vento ci butta giù». Mimmo Mignano con Marco Cusano da venerdì notte è abbarbicato sulle impalcature del campanile della chiesa del Carmine, a Napoli. Mignano e Cusano hanno passata la Pasqua affacciati sul vuoto per protestare: lavoravano alla Fiat di Pomigliano d'Arco, insieme a Massimo Napolitano, Antonio Montella e Roberto Fabbricatore sono stati licenziati, hanno presentato i documenti per avere il reddito di cittadinanza ma le loro domande sono state rigettate. ADRIANA POLLICE A PAGINA 4

Oggi all'interno 4 pagine speciali

90423 Poste Italiane SpA s.p.a. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004 art. 1, c. 1, lett. c) RM/2019/2103 9 770025 215940



IL MATTINO



€ 1,20 ANNO CCMM-N° 133 ITALIA
SPESSIONI IN ABBONAMENTO POSTALE 45%-ART. 1 COM. 2001 L. 662/98

Fondato nel 1892



Martedì 23 Aprile 2019

Commenta le notizie su ilmattino.it

A EDIZIONE E PRODUZIONE "IL MATTINO" - "IL DESPANI" - EURO 100

La storia
«Gratta e vinci» trova un biglietto da 100mila euro nella spazzatura
Valentino Damiani a pag. 11



La musica
Toto, 40 anni di band ecco il tour per celebrare una vita sempre insieme
Andrea Spinelli a pag. 13



La scrittrice
Murgia e la sfida degli eroi normali che sanno vincere facendo gruppo
Francesco Mannoni a pag. 14



Il commento
IL CITTADINO SPAESATO NELL'AGONE GIUSTIZIA

Giuseppe Tesaurò

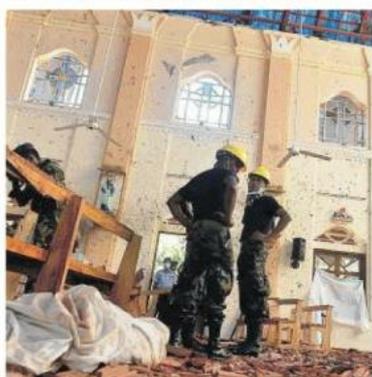
Periodicamente i media ci propongono qualche vicenda giudiziaria, specie penale, che suscita sconcerto o almeno sorpresa. Spesso la protagonista è una donna e dunque alimenta in misura maggiore la reazione del comune cittadino. Penso ad una sentenza che ne riforma un'altra riducendo magari a metà la pena per il colpevole di un delitto che sembrava meritevole, per il giudice della fase precedente, di una pena molto vicina all'ergastolo: semplicemente perché l'uomo, che aveva da poche settimane una relazione con la vittima, sarebbe stato in preda ad una «tempesta emotiva». Penso alla sentenza resa da un collegio interamente femminile che non ha considerato stupro un rapporto con una donna non bella e «mascolina», non importa se non consenziente. Ma penso anche a quelle imputazioni gravi che non resistono al secondo o al terzo grado di giudizio per qualche clamoroso errore o anche al riesame che già in primo grado sconfigge il lavoro investigativo durato anche più di qualche settimana o mese o perfino anni, o a quei permessi durante i quali il «bravo» detenuto commette un ulteriore delitto. E che dire poi di una sentenza del giudice delle leggi, che ha ritenuto non irragionevole una norma che vieta la chiamata in un dipartimento universitario di un parente entro il quarto grado o di un affine di uno dei professori, ma tace sulla chiamata di un coniuge.

Continua a pag. 39

Crescita, mancano i fondi il decreto parte dimezzato

►Le risorse scendono da un miliardo a 400 milioni. Ridotto il taglio dell'Ires. Restano le tasse sui capannoni. Lega e 5Stelle, la sfida finale sul salva-Roma

Otto esplosioni, la pista jihadista



Sri Lanka, la strage dell'Isis in chiese e hotel: 300 morti

A Pasqua la strage dei cristiani in Sri Lanka. Più di 300 morti per le bombe. Sospetti su un gruppo islamista locale, forse con coordinamento Isis. L'Arcivescovo Malcolm Ranjith: «No alle vendette». L'intelligence teme una possibile ripresa terroristica in Europa.

Balestra, Giansoldati, Mangani e Mattone alle pagg. 2, 3 e 5

Continua a pag. 39

Molti dei contenuti sono rimasti ma con una revisione al ribasso nelle risorse a disposizione: il Decreto crescita diventa più leggero e subisce sforbiciate. Aliegrito, per esempio, il taglio dell'Ires per le imprese: una mossa che farà risparmiare 500 milioni al Tesoro. Sullo sfondo resta lo scontro Lega-M5s sulle norme «salva Roma» dopo i veleni del caso Siri. Il Carroccio è pronto a dar battaglia in Parlamento.

Conti, Bassi e Pirone alle pag. 6, 7 e 8

Allarme Bloomberg

«Caso Italia, la crisi ormai sta arrivando. Questione di tempo»

«Sappiamo tutti che la prossima crisi dell'Italia sta arrivando, è solo questione di tempo. E l'allarme dell'agenzia Bloomberg, «Il mercato obbligazionario - scrive l'agenzia - sta iniziando a rendersi conto del rischio».

Pacifico a pag. 8

Il calcio
Napoli che disastro spreca e poi crolla



Dovevano arrivare i tre punti per assicurare la Champions. Il Napoli invece perde in casa contro l'Atalanta dopo essere passato in vantaggio. Mertens aveva illuso gli azzurri. Poi però gli uomini di Ancelotti hanno fallito il raddoppio più volte e alla fine l'Atalanta li ha puniti, con Zapata e Pasalic.

Rossi, Taormina, Trieste e Ventrè da pag. 15 a 17

Soresa, il record dei dipendenti premiati a Pasqua

Bufera sulla società regionale per la Sanità boom di promozioni per 33 impiegati su 90

Elena Romanazzi

Novanta dipendenti e 33 promozioni. Succede alla Soresa, società regionale per la Sanità e centrale acquisiti per le Asl Campania. Qui il presidente Corrado Cuccurullo ha deciso di premiare quasi tutti, praticamente un dipendente su tre: «Sono state valorizzate le risorse interne», spiega.

A pag. 24

L'ambiente

Discarica Campania lungo le spiagge 7 rifiuti ogni metro

Un mare di plastica, spiagge campane trasformate in discarica. Su quasi 80mila metri quadrati di spiagge libere monitorate ci sono sette rifiuti per metro.

Lo Dieo a pag. 31

Il punto
La lezione di una stagione tormentata

Francesco De Luca

E adesso non si vede l'ora che questo tormento finisca: Napoli sconfitto (in rimonta) dall'Atalanta, tre punti buttati e qualificazione Champions non blindata, anche se manca soltanto la certificazione aritmetica a un risultato meritato dagli uomini di Ancelotti in questa stagione. A quattro giorni dal ko contro l'Arsenal e dall'eliminazione dall'Europa League, gli azzurri non hanno avuto la personalità e le forze per difendere la vittoria e hanno dato un'altra delusione al loro popolo.

Continua a pag. 38

Da M5S al voto a Kiev
Se il successo dei politici si deve all'irriverenza

Alessandro Campi

Se un comico diventa presidente di una grande nazione, l'Ucraina, non è solo perché gli elettori hanno perso la bussola e le regole del gioco democratico sono saltate dappertutto. Dipende anche dall'incapacità di chi al governo non fa nulla, ovvero fa male e solo per sé e i propri accoliti, convincendo il prossimo, tanto vale, ad affidare la cosa pubblica al primo che passa.

Continua a pag. 39

Rosato a pag. 10

RINNOVA ROTTAMANDO

A PARTIRE DA 1.990 € ADULTY R16 SCONTO 250 €	A PARTIRE DA 2.340 € PEOPLE ONE SCONTO 200 €	A PARTIRE DA 2.540 € LIKE SCONTO 150 €
A PARTIRE DA 3.190 € PEOPLE OTI SCONTO 400 €	A PARTIRE DA 3.750 € X-TOWN SCONTO 300 €	5 ANNI GARANZIA PRO
A PARTIRE DA 4.190 € DOWNTOWN SCONTO 400 €	A PARTIRE DA 4.190 € G-DINK SCONTO 400 €	5 ANNI GARANZIA KYMCO CAR-2.0
A PARTIRE DA 5.990 € SCONTO 800 €	A PARTIRE DA 5.990 € SCONTO 800 €	5 ANNI GARANZIA KYMCO ACTION

KYMCO innovazione continua

Ancelotti
«Noi troppo fragili Insigne in campo la prossima gara»

È un Ancelotti amareggiato nel dopo gara. Il tecnico non cerca alibi. «Dopo il paritico - siamo crollati e non abbiamo reagito». E su Insigne, spiega che «non ha giocato perché veniva da tre gare in una settimana. Giocherà la prossima».



Taormina a pag. 17



Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 141-N°111 ITALIA

NAZIONALE



Martedì 23 Aprile 2019 • S. Giorgio

IL GIORNALE DEL MATTINO

anta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Anniversari Vladimir Nabokov padre di "Lolita" il maestro che cacciava le farfalle



L'intervista Claudio Castellini fumettista Marvel: «Basta supereroi, c'è troppa violenza»



Atalanta quarta Lazio, ira Lotito contro la squadra Roma, passo lento e Champions vicina



DOMANI IN OMAGGIO Il Messaggero Casa INIZIATIVA VALIDA PER ROMA E PROVINCIA

Lezioni ucraine Un comico al potere nell'era dei follower

Alessandro Campi

Se un comico diventa presidente di una grande nazione, come è appena accaduto in Ucraina, non è solo perché gli elettori hanno perso la bussola...

Per fare politica oggi il primo requisito è in effetti diventato non essere un politico o dichiarare di non esserlo e di non volerlo diventare. In Ucraina in fondo è successo questo...

Continua a pag. 18

Crescita, decreto dimezzato Sfida finale sul Salva-Roma

La Lega si astiene sul debito della Capitale, ma il testo passerà con il sì 5stelle Risorse per l'economia da un miliardo a 400 milioni. Atlantia verso Alitalia

Otto esplosioni nel giorno di Pasqua, la pista della regia jihadista



La chiesa di San Sebastiano a Negombo distrutta dall'attentato

Sri Lanka, strage Isis nelle chiese

ROMA La strage dei cristiani. Sono oltre 300 i morti per le bombe di Pasqua in Sri Lanka. Sotto accusa un gruppo islamista locale...



Giansoldati, Mangani e Verrazzo alle pag. 2 e 3

L'attentato era annunciato L'orrore che spaventa l'Europa

Alessandro Orsini

È accaduto in Sri Lanka, ma è come se fosse a casa nostra: il terrorismo che colpisce gli alberghi e i luoghi di culto durante le festività religiose può mettere molte vittime e ferire l'Europa in vacanza.

Continua a pag. 18

L'Italia: già in regola Effetto Trump stretta sull'Iran il petrolio vola

Flavio Pompetti

Il blocco totale delle esportazioni per il petrolio iraniano. L'amministrazione Usa ha chiesto ieri ai cinque paesi che ancora acquistavano il greggio del paese arabo in virtù dell'esenzione temporanea accordata da Washington...



A pag. 16

Caso Stadio, Raggi e quell'incontro per superare lo stop

Il gip: «Interrogate i consiglieri presenti» Uno dei testi: «La sindaca disse: votate subito»

ROMA La sindaca Virginia Raggi andò a casa del ministro del Sud per incontrare i consiglieri municipali del M5S e chiedere di votare subito il sì allo stadio di Tor Di Valle, senza il parere della commissione Urbanistica...

Il neo presidente Ucraina, Zelensky riparte dal Dombass



D'Amato a pag. 11

Vertice a Palazzo Chigi Crollo degli stipendi per i prof: mille euro in meno in un anno

ROMA Un professore oggi guadagna mediamente mille euro in meno all'anno, rispetto al 2008. A distanza di dieci anni, infatti, gli stipendi dei docenti della scuola italiana sono diminuiti così come è in netto calo la spesa complessiva per il personale scolastico...

Loiacono a pag. 15

KYMCO RINNOVA ROTTAMANDO advertisement with motorcycle images and prices.

SUCCESSO PER IL SAGITTARIO advertisement for Sagittario magazine.

* € 1,20 in Umbria e Basilicata. Tandem con altri quotidiani non acquistabili separatamente nelle province di Lucca, Brindisi e Taranto...

1.926.000 lettori (Audipress 2018/III)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

il Resto del Carlino

Fondato nel 1885

MARTEDÌ 23 aprile 2019 | € 1,50 | Anno 134 - Numero 96 | Anno 20 - Numero 111 | www.ilrestodelcarlino.it

IMOLA-BOLOGNA



IL PRIMO WEEK END DEL LUNGO PONTE Pienone in Riviera Città d'arte boom

RIMONDI ■ A pagina 18



IMOLA Osservanza, nasce un comitato per il rilancio

Servizio ■ In Cronaca di Imola

CAPSULE GOURMET

GUERRA DI RELIGIONE

L'ODIO PER LA CROCE

di FRANCO CARDINI

«NON POSSIAMO contare i martiri». Così esclamava tra II e III secolo il cartaginese Tertulliano, un pagano convertito al cristianesimo e divenuto ardente apologeta. Ma, quando scriveva così a proposito dei suoi correligionari, il peggio doveva ancora venire. Sarebbe arrivato qualche decennio più tardi, con Decio e poi con Diocleziano.

[Segue a pagina 5]

STRATEGIA JIHADISTA

L'OCCIDENTE È IL NEMICO

di MARIO ARPINO

«L'OSTATO islamico è morto, ma non abbastanza». In effetti le vittorie dichiarate sono più d'una, ma si sono dimostrate tutte con i piedi d'argilla: sempre riferite alla prevalenza militare, mai a quella ideologico-culturale. Sotto questo profilo, il mondo è difficilmente controllabile. Il tentativo di rispettare in questa guerra alcuni principi che noi riteniamo universali non ci agevola di fronte a chi li disconosce.

■ A pagina 2

Muro contro muro sul Salva Roma

Decreto crescita, governo a rischio crisi. Salvini insiste: no a città di serie A e B | COPPARI ■ A pag. 6

I MARTIRI CRISTIANI

OTTO ATTENTATI IN SRI LANKA, PASQUA DI SANGUE SVENTRATI CHIESE E HOTEL: 290 MORTI E 500 FERITI UNA RETE INTERNAZIONALE DEL TERRORE JIHADISTA



PASSERI e BOLOGNINI ■ Alle pagine 2 e 3

CASSE VUOTE: LA MAPPA Tutti i Comuni che rischiano il fallimento

TRIOISE ■ A pagina 7

ELETTO PRESIDENTE



Il comico re dell'Ucraina piace a Trump

GIARDINA e DE CARLO ■ A p. 9

L'ENI NELLA LISTA

Gli Usa: sanzioni a chi compra il petrolio iraniano

Servizio ■ A pagina 20

Bimbo allergico, coltivazione bloccata

Ha il favismo: il sindaco ordina la rimozione dei semi nel raggio di 300 metri da casa | NISTRI ■ A p. 12

Loreto (AN)
www.menghishoes.com



SORPRESA FOGNINI



Fabio il genio ha acceso la lampada

TURRINI ■ A pagina 11

MOSTRA ALLA MOLE



Foto di Asia «I miei difetti in quei clic»

PONCHIA ■ A pagina 24

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI
1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, B5, B7, B9, MAGNESIO. Contribuiscono al tuo normale METABOLISMO ENERGETICO.
2° RILASCIO: COENZIMA Q10, NANE, SELENIO, CRONIO, IODIO, FERRO, ZINCO, CALCIO. Il Calcio contribuisce al tuo buon FUNZIONAMENTO MUSCOLARE.
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D. Contribuiscono al buon funzionamento del tuo SISTEMA IMMUNITARIO.
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.





IL SECOLO XIX



MARTEDÌ 23 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

1,50€ con "ELLE" in Liguria, Al e At 1,50€ in tutte le altre zone - Anno CXXVIII - NUMERO 96, COMMA 20/B. Spedizione abb. post. - gr. 50 - MANZONI & C. S.P.A. per la pubblicità su IL SECOLO XIX e RADIO 19 Tel. 010.5388.200 www.manzoniadvertising.it



GENOVA CELEBRA LA SUA BANDIERA STAFFETTA DAL PORTO AL DUCALE

ROSSI / PAGINE 14 E 15



LETTERA AI GENOVESI LA NOSTRA STORIA È L'AVVENIRE

MARCO BUCCI / PAGINA 15

INDICE

primo piano	pagina 2
politica	pagina 6
cronache	pagina 8
economia & marittimo	pagina 11
genova	pagina 14
cinema/tv	pagina 28-29
xte	pagina 30
sport	pagina 34

PROSEGUE L'OFFENSIVA DI HAFTAR CONTRO TRIPOLI

Libia in fiamme «In centomila sulle spiagge pronti a partire»

Rischio emergenza umanitaria prima del voto Trump chiama Conte, si parla anche di migranti

In Libia la tensione non si placa e il rischio di una guerra civile preoccupa l'Europa. In quel caso, si teme che oltre centomila migranti sarebbero pronti a sbarcare in Italia in una grande fuga di massa: l'allarme emerge tra le comunicazioni fra Roma e Washington. Il governo Conte potrebbe affrontare l'emergenza umanitaria prima delle Europee.

D'altra parte, gli sfollati in Libia dall'inizio degli scontri a Tripoli e dintorni sono oltre 33 mila e si uniscono ai rifugiati dagli altri Paesi africani e dal Medio Oriente. Il tutto mentre i segnali di un peggioramento della situazione diventano evidenti. Ieri nuovo contatto tra Trump e Conte per individuare una strategia comune, con la Casa Bianca che ha spiegato il senso del velato riconoscimento al generale Haftar.

L'INVIATO MASTROLILLI / PAGINA 5

TENSIONI NEL GOVERNO

Lombardo e Tomassello

Castelli e il salva-Roma «Se non passa è crisi»

L'ARTICOLO / PAGINA 6

ROLLI



Strage di Pasqua in Sri Lanka, oltre 290 morti Cristiani sotto attacco, ieri trovati altri ordigni

IL COMMENTO

DOMENICO QUIRICO L'IMPRONTA DELLA JIHAD

L'ARTICOLO / PAGINA 2

Caccia ai membri del gruppo jihadista National Thowheed Jamath per la strage di Pasqua a Colombo, in Sri Lanka (nella foto Ap gli effetti di un'esplosione nella chiesa di San Sebastiano a Negombo). L'attacco del kamikaze è costata la vita almeno a 290 persone, ma il bilancio non è de-

finitivo. Ieri, nuova esplosione in un furgone vicino a una chiesa, proprio mentre gli artificieri stavano disinnescando un ordigno. Trovati 87 detonatori vicino alla principale stazione di autobus della capitale. Il Papa: tutti condannino questi atti disumani.

L'INVIATO STABILE E PADI / PAGINE 2 E 3

MALE L'INDUSTRIA. NEL CAPOLUOGO LIGURE PESANO I PROBLEMI LEGATI AL PONTE E IL CASO QUI! GROUP

Impennata della cassa integrazione Genova sfiora la maglia nera in Italia

Peggio di Genova fa solo Taranto. Secondo i numeri Inps sulla cassa integrazione - elaborati dalla Uil - il capoluogo ligure è la seconda provincia a livello nazionale per incremento di ore di cassa integrazione

nel primo trimestre di quest'anno a confronto con lo stesso periodo del 2018: + 390%. Va meglio nelle altre province liguri anche se il caso Piaggio potrebbe peggiorare le cose.

BARONI E DELL'ANTICO / PAGINE 8 E 9

L'ANALISI

STEFANO LEPRI / PAGINA 9

UN ALIBI PERFETTO PER NON DECIDERE

IL SECOLO XIX
Operazione 730
Dichiarazione redditi guida alle novità nell'inserto omaggio
IL DOSSIER AL CENTRO DEL GIORNALE

OMICIDIO A GENOVA

Uccide il padre a martellate, il ghiro dell'eredità

Dopo aver ucciso il padre, si è gettato nel vuoto. È accaduto a Genova. In un messaggio il ghiro dell'eredità.

FAGANDINI E FREGATTI / PAGINA 21

SPAZIO GENOVA

ALFA ROMEO STELVIO EXTRASCONTO € 3.000
SULLE AUTO A STOCK ENTRO IL 20/04
CORSO ITALIA 30 R - TEL. 010 3704102
VIA SIFFREDI 49 R - TEL. 010 3704104

IL TRIONFO DEL CAMPIONE LIGURE A MONTECARLO: «VINCO PERCHÉ PADRE E INNAMORATO»

Fognini e Pennetta, quando la famiglia fa bene al tennis

CLAUDIO PAGLIERI

La vittoria di Fabio Fognini a Montecarlo è il punto di arrivo di una maturazione iniziata con una storia d'amore: quella con l'ex campionessa del tennis italiano Flavia Pennetta. Fino al 2013 Fognini era riuscito a vincere due soli tornei Atp. Poi c'è stata una crescita prepotente, pur se tra alti e bassi. Fognini comincia con uno Slam in dop-



Fognini abbraccia Pennetta dopo il trionfo

pio, con Bolelli. Poi vince sette tornei, di cui tre lo scorso anno dopo il matrimonio e la nascita del figlio Federico. E anche Pennetta ha avuto le sue annate migliori a partire dal 2014, vincendo Indian Wells e Us Open, prima del ritiro a fine 2015. La morale? I campioni spesso crescono insieme alla famiglia.

ISAIA E SEMERARO / PAGINE 34 E 35

DentalOne
Studio Odontoiatrico LA SALUTE DEL SORRISO

Genova - Via dei Martiri di Scampia 17r
Tel. 010 9019897 - 509 705826
Genova San Francesco - Via Sisto Marone 15/17
Tel. 010 508717
www.dentalone.it
Dentista: Immacolata Rigamonte D'Amico



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano
Politico Economico Finanziario Normativo

Domani con Il Sole
Tutte le novità
sulla class action
per le imprese
e i cittadini



— a 0,5 euro
oltre al quotidiano

Adempimenti
Spesometro:
ecco le regole
da seguire
per l'ultimo invio

Luca De Stefani
— a pagina 22



Siena capitale dei vaccini, arrivano gli svizzeri — Pieraccini p. 9

Bcc, maxipolo nel Triveneto — Ganz p. 14

Quota 100 a rischio sul cumulo — Orlando p. 23

Lega-Cinque Stelle, scontro senza fine Di crescita in bilico

TENSIONI SUL CDM DI OGGI

Al via il brodo nuovo via libera salvo intese e rinvio alla settimana prossima

Il Carroccio: non votiamo il testo con il salva-Roma, senza aiuti a tutti i sindaci

Torino e Reggio Calabria si trovano in prima fila nel salva-comuni allargato

Un'altra giornata di scambi di accuse fra Lega e M5s riporta al massimo la tensione intorno al decreto crescita. Che oggi potrebbe fare un altro passaggio a vuoto in consiglio dei ministri, con un confronto solo politico

Unanimità «salvo-intese» che rimanderebbe il via libera definitivo a lunedì prossimo. Il rischio di una crisi innescata dal cda incrociati Sirli-Raggi non si è dissolto.

A incrinare il clima ancora una volta il salva-Roma. Irremovibile la Lega: «Nessun salva-Raggi, la Lega non vota norme che creano disparità. O si aiutano tutti i Comuni in difficoltà o nessuno». Azzurra così ogni apertura del M5s (la viceministra Castelli: «In convenzione verranno inserite norme utili a risolvere le problematiche di molti Comuni»). Per il Carroccio il salva-Roma va rimandato al Parlamento. Al-Fico non si lavora per una rinegoziazione del mutuo ai capoluoghi delle Città metropolitane, in prima Torino, e a una norma per evitare il dissesto di Reggio Calabria. Ma può non bastare: «un aiuto esteso solo ai comuni di tutti i Comuni multigruppo che costi per Colpe banche».

Flammeri e Trovati — a pag. 3

L'ANALISI

GOVERNARE «SALVO INTESE»

di Lina Palmerini

La formula del salvo intese sta diventando ormai la cifra di questo Governo. Se perfino con una seconda deliberazione, così come chiesto dal capo dello Stato, non si riesce a trovare l'accordo e chiudere il testo sulla crescita, questo vuol dire che prima ancora che uno sgarbo istituzionale, la maggioranza si sta avvitando in una crisi politica e decisionale. — Continua a pagina 3

Lotta alle frodi, il Fisco alza il tiro sui falsi crediti usati per l'evasione

VERIFICHE

Il documento per mettere sotto controllo 40 miliardi di compensazioni

Sul fronte della lotta all'evasione fiscale la Guardia di Finanza e agenzie delle Entrate alzano il tiro sul crescente fenomeno dei falsi crediti, utilizzati illegittimamente per abbattere debiti

d'imposta attraverso la compensazione. Grazie all'analisi di rischio, su un ammontare complessivo di compensazioni per 40 miliardi nel 2018 è stato recuperato circa un miliardo di euro sottratto al Fisco. L'amministrazione ha ora individuato modalità di repressione mirate: sono osservazione l'«accogli», quando un terzo soggetto si fa carico di coprire un debito altrui con un credito d'imposta.

Mobili, Parente, De Stefani — a pag. 2

DL SBLOCCACANTIERI

Imprese e tasse, fuori gara anche per irregolarità non definitive

Servizio a pagina 20

LA STRAGE DI PASQUA

SRI LANKA AL CROCEVIA D'INTERESSI STRATEGICI

di Marco Masclaga

Per tentare di comprendere la portata e le possibili ripercussioni degli attacchi coordinati contro le chiese e gli hotel dello Sri Lanka che domenica hanno brutalmente trasfigurato le celebrazioni pasquali non si può prescindere dal mero dato statistico: 290 vittime civili di 9 nazionalità e 500 feriti in un solo giorno sarebbero un'enormità in qualunque Paese della terra (compresi quelli in guerra), figuriamoci nella top destination del 2019 secondo le guide turistiche della Lonely Planet. Eppure fermarsi alle cifre non basta. Perché quanto è accaduto domenica mattina nei luoghi di preghiera e di vacanza di uno dei Paesi più incantevoli dell'Asia ha molteplici ramificazioni economiche, geopolitiche, religiose e di sicurezza.

— Continua a pagina 17

TOGETHER TOWARD EXCELLENCE

TESTING • ISPEZIONI • CERTIFICAZIONI

settori: industriale, servizi, manifatturiero

progetti: impianti, persone-professionisti

IMQ group | CSI

imqgroup.eu



IL PRIMATO. RYAN: A SETTE ANNI FATTURA 22 MILIONI DI DOLLARI

Fenomeno negli Usa. Il canale più seguito è quello di Ryan, con 19 milioni di iscritti

Youtube, quanto valgono le nuove star

Il fenomeno dei «kids youtuber» è l'ultima frontiera del «Tubo», guardata con grande attenzione da media tradizionali e professionisti del marketing, oltre che naturalmente dai ragazzi tra i 4 e i 14 anni. Un fenomeno mondiale, analizzabile dati alla mano: negli Usa comanda Ryan (nella foto), recensore di giocattoli di 7 anni d'età, 19 milioni di follower e 22 milioni di dollari di giro d'affari. La classifica annua-

le stilata da Forbes sui guadagni dei 10 personaggi più pagati di Youtube vede in testa proprio Ryan, con il suo canale «Ryan ToysReview». I top youtuber secondo le stime sarebbero riusciti a guadagnare in un anno 180 milioni di dollari, in crescita rispetto ai 127 milioni dell'anno precedente. Guadagni stellari, perché dietro ci sono audience importanti.

Biondi e Prisco — a pag. 21

PANORAMA

IL DOPO VOTO

Ucraina, l'ex comico Zelenskiy eletto nuovo presidente Aperture al Fmi

Il comico Volodymyr Zelenskiy è il nuovo presidente dell'Ucraina, eletto con il 73% dei voti. Ora è atteso dalle prime urgenze: tra il 2019 e il 2020 l'Ucraina dovrà rimborsare più di 17 miliardi di dollari ai creditori che l'hanno sostenuta. Primo tra tutti il Fondo monetario internazionale (Fmi), con cui il neopresidente si è già impegnato a lavorare. — a pagina 18

BANCHE USA

JpMorgan, derby femminile per la successione a Dimon

Due top manager donne in corsa per la successione a Jamie Dimon come amministratore delegato di JPMorgan Chase: sono Marianne Lake (49 anni), nuova responsabile del credito al consumo della banca Usa, e Jennifer Pappas (49), che ne ha l'incarico di chief financial officer. — a pagina 13

M&A 2019 IN ITALIA

Banche, auto, Itc: nel primo trimestre dimezzate fusioni e acquisizioni

Alessandro Graziani — a pag. 12

BATTAGLIE FINANZIARIE

Cda EssilLux. Delfin contro la richiesta di allargamento

La Delfin di Leonardo del Vecchio è pronta a opporsi all'allargamento del consiglio di amministrazione di EssilLux, la banca di lusso di cui il gruppo di Leonardo del Vecchio è azionista. Domani le richieste saranno al vaglio del board. — a pagina 15

Stretta Usa sul petrolio iraniano Il greggio ai massimi da sei mesi

ENERGIA

Trump scende in campo per tagliare la principale fonte di entrata del regime

Gli Stati Uniti non rinnovarono a maggio le esenzioni per l'import di petrolio iraniano. La decisione «mira a tagliare la principale fonte di entrata del regime». Le tensioni sul mercato hanno spinto ieri il greggio a New York sui massimi degli ultimi sei mesi.

— a pagina 4

3%

Documento Confindustria: la via europea è la sola in grado di garantire il confronto con la Cina

Rita Fatiguso — a pag. 19

TURISMO IN ITALIA

Tutto esaurito per il ponte di Pasqua, le presenze crescono del 13%

Matteo Meneghelli

Più che un classico ponte pasquale è stato un anticipo d'estate. In particolare, per il numero dei giorni di ferie a disposizione del «superponte» (che comprende i ponti del 25 aprile e del primo maggio, viciniissimi grazie alla Pasqua alta), che hanno trasformato la classica gita fuori porta da turismo mordi&fuggi in un vero e proprio banco di prova per la stagione estiva imminente.

E i primi risultati sembrano consegnare un quadro positivo, con oltre 21 milioni di italiani in viaggio (l'87,1% in Italia) e quasi nove miliardi di giro d'affari (+10% sul 2018), secondo le stime di Federberghi.

La stagione è partita con il piede giusto, visto che, sempre secondo l'associazione, solo per Pasqua si registra già una crescita di quasi il 13% rispetto allo scorso anno. — a pagina 8

.export

FARE IMPRESA SULLE ROTTE DEL MONDO



Dagli Usa all'India la mappa del piano per spingere il made in Italy

Sono 15 i Paesi prioritari del nuovo piano per il made in Italy, tra cui Usa, India, Corea. Moda e tessile e i comparti-tech sono i settori che riceveranno più risorse. Michele Geraci, sottosegretario del ministero dello Sviluppo, anticipa i dettagli del programma promozionale che conta nel complesso 89,5 milioni, di cui 140 di risorse straordinarie e il resto di fondi ordinari. In totale 79 milioni in più rispetto al 2018. Fedina — a pag. 24



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

CAPSULE GOURMET **ristora**

Martedì 23 aprile 2019 | € 1,20

S. Giorgio Martire
Anno LXXV - Numero 111

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel. 06/675.881 * Abbonamenti a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,20
a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,20 - A Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50
a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,20

www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

Tasse, sorpresa amara dai Comuni

Più di 300 sindaci hanno già aumentato l'Irpef locale, qualcuno anche triplicandola. Devono ancora decidere in 5mila (fra cui Roma), ma nel resto del Lazio è già stangata

IL TEMPO di Oshø

"Ricordate che 'n posticino pe te a Salerno ce sarà sempre"

Furia Lotito: processo alla Lazio in crisi

Salomone → a pagina 27

di Franco Bechis

La maggiore parte - oltre 5.200 comuni in Italia - non ha ancora preso la sua decisione, ma dei 375 comuni che in Italia fino alla vigilia di Pasqua ha deciso di ritoccare le aliquote Irpef municipali, più dell'80% lo ha fatto aumentando talvolta in modo assai sensibile la tassazione locale, cosa che è accaduta in 303 comuni mentre solo in 72 hanno scelto di abbassare quella tassazione. (...)
segue → a pagina 3

Tajani: «Il salva-Roma è vitale»
«Il governo nega alla Capitale il diritto al futuro»



Di Mario → a pagina 5

Tensione su Siri e Campidoglio
Ancora scontro Lega-M5S
Oggi resa dei conti in Cdm

→ a pagina 4

Allarme sanitario per il numero dei giovani obesi tra i 13 e i 24 anni: sotto accusa alimentazione e stile di vita
Zero sport, troppi dolci: i ragazzi romani ingrassano

Anche oggi pioggia e vento
Maltempo senza tregua
Allerta nubifragi sul Lazio

Mariani → a pagina 11

I ragazzi di Roma e del Lazio sono sempre più grassi, soprattutto quelli che frequentano le scuole medie. A fotografare la situazione è il progetto "Sano chi sa" della Regione. E le cause, come riporta il dossier, sono la mancanza di attività fisica e la sedentarietà, poi una dieta sbagliata, fatta di troppi dolci e poca acqua.

Sbraga → a pagina 17

«La parola data va mantenuta»
Tifoso si tuffa nel Tevere
per una promessa a Totti

→ a pagina 26

Buona TV a tutti
Pippo Baudo
fa festa su Rai!

di Maurizio Costanzo

→ a pagina 21

PAGINE Via Gregorio VII, 10 - 00187 Roma Tel. 06 4558800 mail: luciano.cuccini@lapresse.it

Roberto Rossetti
DA PRIMAVALLE A VIA OTTAVIANO
Uccisi due volte
Pp. 292 euro 18,00

Massimo Magliaro
LA FIAMMA CHE NON SI ARRENDE
Pp. 304 euro 19,00

Spazzatura e rifiuti? Sono problemi di Roma fin dai tempi antichi
La città della monnezza eterna

Il problema dell'«insozzare» le strade dell'Urbe si perde nei secoli. Sono molte le targhe marmoree, come quella in Via della Pace, che appellano i cittadini sulla questione. In Centro Storico ce ne sono almeno una settantina, poi almeno altre dieci nell'ambito dei recinti di alcune chiese che prevedono, oltre la sanzione pecuniaria, pure le pene corporali e, addirittura, come in San Teodoro, la «scomunica». Le prime apparvero nel 1646 quando regnava Innocenzo X (Giovanni Battista Pamphilj), mentre l'ultima è datata 1771 sotto Clemente XIV (Giovanni Antonio Ganganeli).

De Benedetti → a pagina 21



LAURENTI
COMPRO E VENDO
ROLEX
PATEK PHILIPPE
AUDEMARS PIGUET
OCCASIONI GRANDI MARCHE
www.laurenti.info
Piazza Monte di Pietà, 31 Roma
06 68.30.84.81 • 393 91.96.122

1.926.000 lettori (dati Auditpress 2018/III)



QN ENIGMISTICA



IN EDICOLA IL SETTIMANALE DI GIOCHI A € 1

Fondato nel 1859

LA NAZIONE

MARTEDÌ 23 APRILE 2019 | € 1,50 (€ 1,30 in abbinamento obbligatorio con Il Telegrafo) | Anno 161 - Numero 111 | QN Anno 20 - Numero 111 | www.lanazione.it



UN PARADISO NATURALE ANCORA IN CERCA DI IDENTITA' Isole toscane a rischio Sospese tra carceri e turisti



FULVI ■ A pagina 18

CAPSULE GOURMET

ristora

GUERRA DI RELIGIONE

L'ODIO PER LA CROCE

di FRANCO CARDINI

«NON POSSIAMO contare i martiri». Così esclamava tra II e III secolo il cartaginese Tertulliano, un pagano convertito al cristianesimo e divenuto ardente apologeta. Ma, quando scriveva così a proposito dei suoi correligionari, il peggio doveva ancora venire. Sarebbe arrivato qualche decennio più tardi, con Decio e poi con Diocleziano.

[Segue a pagina 5]

STRATEGIA JIHADISTA

L'OCCIDENTE È IL NEMICO

di MARIO ARPINO

«L'OSTATO islamico è morto, ma non abbastanza». In effetti le vittorie dichiarate sono più d'una, ma si sono dimostrate tutte con i piedi d'argilla: sempre riferite alla prevalenza militare, mai a quella ideologico-culturale. Sotto questo profilo, il mondo è difficilmente controllabile. Il tentativo di rispettare in questa guerra alcuni principi che noi riteniamo universali non ci agevola di fronte a chi li disconosce.

■ A pagina 2

Muro contro muro sul Salva Roma

Decreto crescita, governo a rischio crisi. Salvini insiste: no a città di serie A e B | COPPARI ■ A pag. 6

I MARTIRI CRISTIANI

OTTO ATTENTATI IN SRI LANKA, PASQUA DI SANGUE SVENTRATI CHIESE E HOTEL: 290 MORTI E 500 FERITI UNA RETE INTERNAZIONALE DEL TERRORE JIHADISTA



PASSERI e BOLOGNINI ■ Alle pagine 2 e 3

CASSE VUOTE: LA MAPPA Tutti i Comuni che rischiano il fallimento

TRIOISE ■ A pagina 7

ELETTO PRESIDENTE



Il comico re dell'Ucraina piace a Trump

GIARDINA e DE CARLO ■ A p. 9

L'ENI NELLA LISTA

Gli Usa: sanzioni a chi compra il petrolio iraniano

Servizio ■ A pagina 20

Bimbo allergico, coltivazione bloccata

Ha il favismo: il sindaco ordina la rimozione dei semi nel raggio di 300 metri da casa | NISTRI ■ A p. 12

Loreto (AN)
www.menghishoes.com

SORPRESA FOGNINI



Fabio il genio ha acceso la lampada

TURRINI ■ A pagina 11

MOSTRA ALLA MOLE



Foto di Asia «I miei difetti in quei clic»

PONCHIA ■ A pagina 24

ENERGIE E RITMO QUOTIDIANO UN PO' GIÙ?
MULTIVITAMINICO
3 TECNOLOGIA FASI
1° RILASCIO: VITAMINE B1, B2, B6, B12, B5, B7, B9, B15, B17, B18, B19, B20, B21, B22, B23, B24, B25, B26, B27, B28, B29, B30, B31, B32, B33, B34, B35, B36, B37, B38, B39, B40, B41, B42, B43, B44, B45, B46, B47, B48, B49, B50, B51, B52, B53, B54, B55, B56, B57, B58, B59, B60, B61, B62, B63, B64, B65, B66, B67, B68, B69, B70, B71, B72, B73, B74, B75, B76, B77, B78, B79, B80, B81, B82, B83, B84, B85, B86, B87, B88, B89, B90, B91, B92, B93, B94, B95, B96, B97, B98, B99, B100
2° RILASCIO: COLECALCIFEROLI, COLECALCIFEROLI, COLECALCIFEROLI, COLECALCIFEROLI, COLECALCIFEROLI
3° RILASCIO: VITAMINE A, C, D
Gli integratori alimentari non vanno intesi come sostituti di una dieta varia, equilibrata e di uno stile di vita sano.

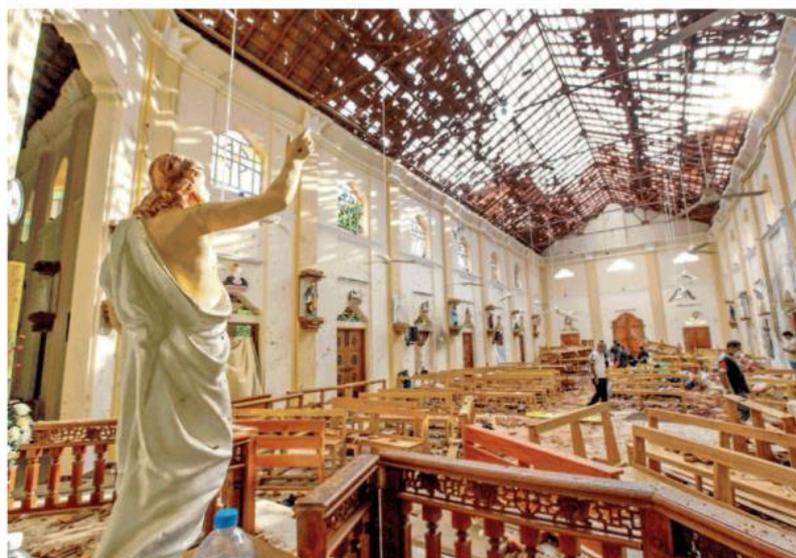


la Repubblica

Fondatore Eugenio Scalfari



MARTEDÌ
23
04
19
ANNO 44
N° 96



La chiesa di San Sebastiano, a Negombo, in Sri Lanka, devastata dall'esplosione CHAMLA KASUNARATNE/ANADOLU AGENCY/GETTY IMAGES

Governo paralizzato dalle liti

Oggi Consiglio dei ministri: veti incrociati sul caso Siri e i finanziamenti per Roma

Alla vigilia del Consiglio dei ministri, chiamato oggi a dare il via libera al decreto crescita, si riaccende lo scontro tra Lega e M5S su uno dei provvedimenti più controversi, il Salva Roma che taglia il debito della Capitale, e sul caso Siri, il sottosegretario leghista indagato per corruzione. La Lega avvisa: non voteremo nessuna norma Salva Roma, non esistono Comuni di serie A e serie B. «Lo portiamo comunque in Consiglio dei ministri», fa sapere Di Maio: «Se la Lega vota contro, scegliete di aprire la crisi». E i 5Stelle insistono: Siri si dimetta

CIRIACO, MILELLA, PALAZZOLO e VECCHIO
pagine 10 e 11

In Italia
€1,50



Roma

Min 13°C
Max 18°C

Milano

Min 13°C
Max 15°C

IL RITORNO DEL TERRORE

Sri Lanka: 290 morti. Bombe nelle chiese durante la messa di Pasqua e negli hotel "Opera di un gruppo islamico". Ferito da una scheggia il giornalista di Repubblica



Ucraina, Zelenskij presidente

Un comico al potere E Kiev guarda a Est

Volodimir Zelenskij, comico e produttore televisivo 41enne, è il nuovo presidente dell'Ucraina, votato da oltre il 73 per cento degli elettori.

ROSALBA CASTELLETTI, pagine 6 e 7

Raimondo Bultrini

COLOMBO

Dalle otto di sera tutto è silenzio sotto il rigido coprifuoco imposto dal giorno dei martiri di Pasqua. Così chiamano qui a Colombo le vittime delle stragi nelle chiese e negli alberghi per turisti sul lungomare di Galle, un massacro senza precedenti.

pagina 2

BURKE e RODARI, pagine 3 e 4. **MELLONI**, pagina 26

La vittoria a Montecarlo

Fognini, il trionfo dopo il buio battendo pure il dolore

Gianni Clerici



Fabio Fognini, 31 anni

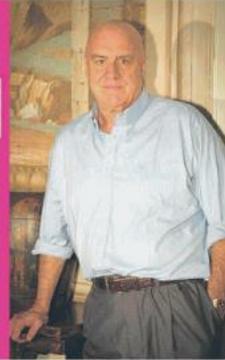
nello sport con un'intervista di **PAOLO ROSSI**

ALBERTO FORCHIELLI

Tutto quello che non ti danno e vuoi sapere sul mondo di domani

FUOCO E FIAMME

Roberto Saviano



L'analisi

Dove ci può portare quella foto con il mitra

Roberto Saviano



La foto di Matteo Salvini con un mitra

Luca Morisi, spin doctor di Salvini e consulente del governo, nel giorno di Pasqua ha pubblicato su Facebook la foto del ministro dell'Interno che imbraccia un mitra. Ha espressamente scritto che loro, i seguaci del Capitano, sono armati.

pagina 27

BUZZANCA, CECCARELLI e PUCCIARELLI, pagine 8 e 9

RScienze Domani Rifiuti, stop ai caos

con il Nome della Borsa €1,40

Prezzi di vendita all'estero: Austria, Germania € 2,20 - Belgio, Francia, Italia, Canada, Lussemburgo, Monaco P., Grecia, Malta, Olanda, Slovenia € 2,50 - Croazia € 1,90 - Spagna (incl. I.P.T.) - Svizzera CHF 3,10



Primo Levi Malosti porta a teatro l'inferno di "Se questo è un uomo"
VALTER MALOSTI E TIZIANA PLATZER — P. 22-23

Tuttosalute Così Leonardo accende la nostra creatività
MASSARELLI, PANCIERA E PIVATO — PP. 27-29



Tendenze Gli altri emigranti: quando nell'arte vince la provincia
GIULIA ZONCA — P. 25



LA STAMPA



MARTEDÌ 23 APRILE 2019

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

1,50 € ANNO 153 N. 112 IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) SPEDIZIONE ABB. POSTALE D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO www.lastampa.it



Pasqua di sangue in Sri Lanka
Strage di cristiani quasi 300 morti

GIACOMO GALEAZZI, FRANCESCA PACI E GIORDANO STABILE — PP. 2-4

ASIA DEL SUD
L'IMPRONTA FEROCCE DELLA JIHAD

DOMENICO QUIRICO — P. 21

STAMPA PLUS ST+

ELEZIONI IN UCRAINA

IACOBONI E SFORZA
Kiev volta pagina
Un comico presidente che guarda a Mosca
P. 13



L'INCHIESTA

BOTTINO, OTTONELLO, TAMBURRINO
Orafi in via d'estinzione
L'industria del gioiello a caccia di manodopera
PP. 14-15



LE STORIE

BARBARA COTTAVOZ
L'esule dalmata trova a Novara lo status di profugo
P. 26

ENRICO FERRARI
Cervo, vanno in tour i quadri ubriachi dipinti con il vino doc
P. 26

PRECIPITA LA SITUAZIONE A TRIPOLI. SARRAJ ACCUSA GLI EMIRATI ARABI: "DRONI PER HAFTAR"

Libia, centomila migranti pronti a sbarcare in Italia

L'allarme nelle comunicazioni fra Roma e Washington in caso di guerra civile

Dalla Libia centomila migranti sono pronti a sbarcare in Italia: l'allarme nelle comunicazioni fra Roma e Washington in caso di guerra civile. Il governo Conte potrebbe affrontare l'emergenza umanitaria prima delle elezioni europee.
PAOLO MASTROLILLI — P. 5

OGGI IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Castelli alla Lega: è crisi se non votate il "salva-Roma"

LOMBARDO E TOMASELLO — P. 8

POLEMICA SUL MITRA DI SALVINI

Espulso due volte aggredisce i poliziotti e urla "Allah Akbar"

AMARILE E PEGGIO — P. 7

EMERGENZA LAVORO

LA CONDANNA DELLA CASSA INTEGRAZIONE

STEFANO LEPRI

Se e mentre noi restiamo fermi il mondo continua, seppure a passo più lento, ad andare avanti, è logico che qualche nostra azienda riduca il personale o chiuda. A saldo, tra posti di lavoro distrutti e posti creati, il primo trimestre 2019 mostrerà probabilmente un numero vicino allo zero. Ma dentro lo zero ci saranno, a fronte dei fortunati che un impiego (più probabilmente precario) l'hanno trovato, altrettanti che l'hanno perso.
CONTINUA A PAGINA 21
BARONI, DELL'ANTICO E TROFIANO — PP. 10-11

INTERVISTA A FABIO FOGNINI, IL VINCITORE DI MONTECARLO 51 ANNI DOPO PIETRANGELI

"Vi racconto il mio tennis da papà innamorato"

STEFANO SEMERARO

La vittoria a Montecarlo, 51 anni dopo Pietrangeli, il numero 12 nella classifica mondiale che da ieri lo appaia a Paolo Bertolucci come terzo azzurro di sempre dopo Panatta (n.4) e Barazzutti (n.7) hanno fatto entrare Fabio Fognini nella grande galleria del nostro tennis. E forse non solo del tennis. — PP. 34-35



Fabio Fognini, 31 anni

E TORINO ATTENDE LE ATP FINALS

UN'ANTICA CORONA RITROVATA

PAOLO BRUSORIO — P. 21



IL FUTURO È LA NOSTRA MISSIONE

Mettili i bambini sul podio più alto del mondo!
Scaglioni di destinare il tuo 5x1000 a Missioni Don Bosco Onlus
Firenze May

CODICE FISCALE 97792970010

ESPERTI NELLA
GESTIONE ATTIVA
DI FONDI
M&G
INVESTMENTS

MODA & TENDENZE
**ELENA MIROGLIO:
MERCATO FERMO,
ANDREMO
A TUTTO EXPORT**
di **Sacchi 27**



CASA, COMPRARE O NO?
**CONTRO L'AFFITTO
STA VINCENDO
ANCORA IL MUTUO**
di **Pagliuca 38**

PORTAFOGLI
**CACCIA AI SOLDI
DELLE FAMIGLIE
SCATTA GENERALI**
di **Bocconi, Marvelli,
Righi 10**

ESPERTI NELLA
GESTIONE ATTIVA
DI FONDI
M&G
INVESTMENTS

L'Economia

Risparmio, Mercato, Imprese

MARTEDÌ
23.04.2019

ANNO XXIII - N. 16

economia.corriere.it

del **CORRIERE DELLA SERA**

CYBER ATTACCHI E COPYRIGHT DOPPIA SFIDA PER L'ITALIA DIGITALE

Truffe alle aziende: una vera
emergenza nazionale
Rischio stop sui diritti d'autore

di **Ferruccio de Bortoli, Gustavo Ghidini,
Daniele Manca e Giulio Napolitano**
Con un'intervista ad Angelo Cardani, Garante delle
Comunicazioni di **Antonella Baccaro 2-6**

Silvia Candiani
amministratore delegato
di Microsoft Italia

PERSONAGGI/SILVIA CANDIANI
**«RILANCIARE IL PAESE
CON 2 MILIONI DI GIOVANI
A SCUOLA DI HI-TECH»**

di **Francesca Garbarini 21**

TRAPPOLE & OSTACOLI
**VIAGGIAMO
AL RALLENTATORE:
TUTTA COLPA
DELLE LEGGI
(SCRITTE MALE)**

di **Federico Fubini 13**



**RISPARMIO E OCCASIONI
OBBLIGAZIONI TOP**
di **Angelo Drosiani 42**

INSIEME PROGETTIAMO IL FUTURO

Esempio virtuoso di sostenibilità ambientale, l'**Energy Park** di Vimercate (Monza-Brianza) è un progetto di riqualificazione ambientale di un'area produttiva esistente che ha visto la realizzazione di un polo di servizi per aziende operanti nei settori della tecnologia e dell'edilizia. Esteso su un'area di **160.000 mq**, ha scelto l'innovativa **pompa a recupero di calore VRF City Multi di Mitsubishi Electric** per le funzioni di climatizzazione e riscaldamento: **abbatte le emissioni di CO2 sul posto e riduce del 33% il consumo di energia, rispetto a un impianto tradizionale**. Un approccio ecosostenibile che ha ottenuto il livello massimo di certificazione energetica in base allo standard statunitense, il **LEED Platinum**. Quando sviluppo immobiliare si traduce in innovazione e tutela dell'ambiente.

ENERGY PARK
VIMERCATE



garretti
associati
architects
planners
engineers



mitsubishielectric.it

Distribuito con il Corriere della Sera, non vendibile separatamente. Poste Italiane Sped. in A.P. D.L. 351/2003 conv. L.46/2004 art. 1 c.1 DCB Milano



Buste paga di gran lusso per i manager della moda

Nella classifica dei compensi 2018 spiccano Sincini, Ruffini e Poletto Gibellino in **MF Fashion**



Huawei corre malgrado gli Usa

Ricavi in crescita del 39% a 27 miliardi \$ per il gruppo ITC cinese
Costa a pagina 8

Anno XXXI n. 080
Martedì 23 Aprile 2019
€2,00 *Classeditori*



è un'iniziativa
MIANO CAPITALI
Un numero speciale
MF
il quotidiano dei mercati finanziari
I PROSSIMI TRENTA
Richiedetelo al vostro edicolante

Con MF Allegato to Fashion n. 81 a € 0,20 R 0,30 - € 0,50 - Con MF Allegato to Living n. 43 a € 0,20 R 0,30 - € 0,50

Spedizioni in A.P. art. 1,1,1 L. 4884/03 Milano - IRE E.L.O. - C.A.P. 4302 Firenze € 1,00



BORSA -0,20% 1€ = \$1,1250

BORSE ESTERE

Dow Jones	26.823	Euro-Yen	125,89
Nasdaq	8.811	Euro-Ftse	1.1383
S&P 500	2.928	Big 10 Y	5,2628
Francfort	12.222	Bund 10 Y	-0,0870
Zurigo	8.271	FUTURE	
London	7.460	Euro-Sp	130,15
Parigi	8.280	Euro-Bund	167,28
VALUTE-RENDIMENTI		US T-Bond	146,24
Euro-Dollaro	1,1250	Ftse Mib	21,485
Euro-Sterlina	0,8847	S&P500 Cime	8,908
Nasdaq100 Mib	7,717		

FOCUS OGGI
Trevi, la holding di famiglia chiede il pre-concordato
Il veicolo dei Trevisani (cui fa capo il gruppo operativo in crisi) ha presentato richiesta al tribunale di Forlì-Cesena Carosielli a pagina 7

IL ROMPIESPREAD
Per centrare gli obiettivi di finanza pubblica il governo italiano di miliardi ne deve trovare 47. Morio che cerca

EMBARGO STRETTA DEGLI USA: DAL 2 MAGGIO STOP ALLE ESENZIONI PER CHI ACQUISTA GREGGIO DALL'IRAN

Trump infiamma il petrolio
La Casa Bianca torna alla tolleranza zero contro Teheran e il Brent s'impenna fino a 74 dollari al barile, ai massimi da sei mesi. La fine delle deroghe riguarda anche l'Italia. L'ira della Cina
(Zoppo a pagina 2)

PER LUNEDÌ 29 SONO ATTESE LE OFFERTE PER IMMOBILIARE STAMPA, SOCIETÀ CONTROLLATA DALL'EX ISTITUTO BERICO
Tre fondi in corsa per i palazzi di Pop Vicenza
Previsto l'arrivo di una decina di proposte. In pole position Apollo, Lone Star e Blackstone
(Gualtieri a pagina 6)

CONTI PUBBLICI
Troppa spesa per le pensioni, Moody's boccia Quota 100
(Ninfolo a pagina 3)

LA LETTERA
Autostrade, faro Ue sulle concessioni scadute
(Leone a pagina 4)

RENAULT-NISSAN
Ha sottratto 5 milioni \$, nuova accusa contro Ghosn
(Mondellini a pagina 9)

35 MILIONI
Patron Lotito triplica gli utili con la Lazio
(Giacobino a pagina 10)

C'è sosta e c'è Autogrill.

io MI FERMO SOLO IN **AUTOGRIFF**

Il Piccolo

Trieste

le strategie del credito

Del Piero: Civibank investe su Trieste la rinascita è iniziata intorno al porto

La riconfermata presidente della banca cividalese: «Pronti ad affiancarci a nuovi piani di crescita imprenditoriale»

Luigi Dell'Olio

MILANO. «Trieste sta rinascendo intorno al porto e noi vogliamo esserci per accompagnare questa nuova primavera».

A valle dell'ultima assemblea dei soci che ha approvato le linee strategiche e il bilancio 2018 di Civibank, il cda ha confermato all'unanimità alla presidenza Michela Del Piero.

Che in questo colloquio racconta le linee strategiche dell'istituto per i mesi a venire.

Michela Del Piero, vede qualche segnale di risveglio dell'economia?

Vedo una crescita molto debole, complici scelte di politica economica che non aiutano in tal senso. Questo in termini generali perché poi ci sono situazioni molto interessanti: è il caso ad esempio degli acquisti relativi alla prima casa, favoriti da condizioni particolarmente interessanti dei tassi, così come di alcune imprese.

In questo contesto la banca ha varato un nuovo piano industriale al 2022 che prevede una crescita dell'utile, il rafforzamento patrimoniale e una riduzione dell'incidenza dei crediti deteriorati.

Come pensate di raggiungerli?

Servendo sempre meglio il territorio, dove le energie e le idee non mancano. Nel piano è previsto che andremo in territori nuovi rispetto a quelli per noi storici e questo contribuirà a sostenere la crescita.

L'assemblea ha dato il via libera al cda per un aumento di capitale fino a 65 milioni di euro, ma non sono mancate le voci contrarie da parte di alcuni soci. Come pensate di ricucire?

Ero consapevole che la richiesta di rafforzamento patrimoniale avrebbe comportato assemblea un po' complicata, per altro nel momento in cui l'assemblea era chiamata a rinnovare le cariche sociali, ma ritengo che questo sia un passaggio fondamentale per cogliere le nuove opportunità del mercato.

Ha confermato che non siete interessati a nuove acquisizioni, ma a rafforzare la presenza territoriale puntando in particolare sul Veneto e su Trieste. Sono in vista nuovi filiali nel capoluogo giuliano?

Non credo. In una fase che vede l'offerta della banca evolvere dal focus sui prodotti a quello sui servizi non serve tanto avere nuove sedi fisiche, quanto piuttosto persone capaci di dialogare con le esigenze del territorio e disposte a raggiungere i clienti più che attenderli allo sportello. Per questo assumeremo nuove persone esperte sul fronte degli impieghi, ma soprattutto della raccolta. Trieste è innanzitutto una città di grandi risparmiatori.

Come sarà indirizzata la nuova raccolta?

Trieste sta vivendo una fase di straordinaria rinascita intorno al porto vecchio e a quello nuovo. Era una bella addormentata che aveva bisogno di incontrare il principe azzurro ed è accaduto.

Chi è in questo caso?

Zeno D'Agostino (il presidente dell'autorità portuale, ndr) sta facendo un lavoro straordinario per rendere il porto crocevia dei traffici di persone e di merci tra Europa e Oriente. Come banca registriamo una grande vitalità nel campo immobiliare e dell'hotellerie: le nuove risorse serviranno ad affiancare i progetti di crescita degli imprenditori presenti sul territorio.



Sul fronte retail quali sono i piani?

Stiamo accelerando sul business bancassicurativo, dato che il nostro è un Paese sottoassicurato, con tutti i rischi che questo comporta in un momento in cui il welfare pubblico soffre sempre di più nel tentativo di soddisfare le esigenze dei cittadini. Vediamo infine spazi di crescita nel wealth management, valorizzando al meglio i patrimoni familiari.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Piccolo

Trieste

«A fine mese fondiamo la società di gestione per il Porto vecchio»

Dipiazza annuncia per il 29 aprile il via ufficiale all'organismo. «Non ci entreranno i "trombati" della politica: quei tempi sono finiti. Il masterplan? Ne ho già troppi»

Giovanni Tomasin «C'è un disegno unico alla base dello sviluppo di Porto vecchio, anche se chi parla tanto di masterplan non lo riconosce». Il sindaco Roberto Dipiazza difende il suo operato dai critici che propongono un altro approccio alla riqualificazione dell'antico scalo, e lo fa con un annuncio molto atteso: «Il 29 aprile incontro Massimiliano Fedriga e Zeno D'Agostino e fondiamo la società di gestione». Il sindaco non parla solo di opere, ma anche di politica. Dipiazza apre a un presidente del Consiglio leghista, ma avverte il Carroccio: «No a rimpasti. Se c'è da andare a casa per questo, ci si va. Ma attenzione a interrompere l'attività amministrativa in un momento simile».

Sindaco, cosa sta succedendo ora in Porto vecchio.

Il grosso del lavoro era impegnare i 50 milioni e dare le linee direttive per lo sviluppo.

Fatto questo possiamo dedicarci allo sviluppo vero e proprio. C'è questa cordata di imprenditori che farà un centro sportivo e ludico nell'area dal terrapieno di Barcola fino al Centro congressi.

Ci sono novità su quel fronte?

Stanno lavorando con gli uffici e a breve presenteremo il progetto.

Come siamo con la bonifica del terrapieno?

Le bonifiche stanno andando avanti. Abbiamo 5 milioni e mezzo allo scopo.

A che punto siamo con i sottoservizi dell'area?

Partendo dai lavori in piazza Libertà ci stiamo estendendo da Est dentro al Porto Vecchio, in modo da collegare l'area.

Il Magazzino 26?

Sono partiti i 33 milioni, sarà un centro museale e culturale, d'altra parte sempre stata la sua vocazione.

Il mosaico di destinazioni attuale della struttura è definitivo?

Sì, è quella finale. Dopodiché abbiamo 38 mila metri quadrati di solai, puoi metterci di tutto e di più. Per questo ci ho messo il Museo del Mare dopo che i pompieri hanno imposto la chiusura della vecchia sede. Poi stiamo lavorando ad altri fattori di attrazione, come il sommergibile.

Che dire del resto dei magazzini?

Mi piacerebbe dedicare un 10, forse 20% dell'area, a spazio produttivo e ad alta tecnologia. Startup di giovani, una specie di "silicon valley", magari nella parte vicino alla Saipem. Uno spazio dedicato ad aziende ad alto valore tecnologico.

L'imprenditore Diego Bravar ha spesso parlato di una iniziativa simile.

Certo, Bravar, diversi altri e anche il sottoscritto. D'altra parte le startup sono tra gli obiettivi del Comune, come nel caso dell'Urban center di Corso Cavour.

C'è chi chiede un masterplan per lo sviluppo dell'area.

C'è il fantasma dello "spezzatino", ma è un rischio che non esiste. Non c'è nessuno "spezzatino". Ho sempre detto che di masterplan il Comune ne ha già sei, ma l'altro giorno ho scoperto che PortoCittà ne aveva fatti altrettanti, quindi ne abbiamo 12. Gli strumenti che inquadrano a livello generale lo sviluppo dell'area ci sono già: le linee di



indirizzo, le modifiche al piano regolatore.

Queste son pronte?

La variante è in fase di elaborazione e presto approderà in Consiglio. Sulla base di quello strumento la società di gestione potrà valutare le proposte degli investitori.

Vedrà infine la luce, questa società di gestione?

L' incontro con il presidente Fedriga e con il presidente D' Agostino è fissato per il 29 di aprile. La società avrà una prima fase in cui sarà completamente pubblica, diretta dai tre enti. Quando il Comitato portuale funzionava così andava alla grande, con Serracchiani e D' Agostino facemmo la nuova Ezit schioccando le dita. Poi, in una seconda fase, potremo eventualmente pensare a far entrare alcuni privati.

Amministratori, nomine?

Una volta i "trombati" della politica finivano nelle controllate. Stavolta succederà che il Comune metterà il dottor Terranova e il sottoscritto, la Regione un suo tecnico e il Porto il suo segretario. Qualcosa del genere. Quei tempi sono finiti.

Come funzionerà nel concreto la riqualificazione?

Arriverà all' asta il privato che vuole fare alberghi o esercizi commerciali e proporrà la sua idea alla società di gestione, che valuterà in base agli strumenti già a disposizione. Le cornici di sviluppo ci sono, ma è inutile fare un masterplan per dire al privato cosa deve costruire in ogni singolo posto. Sarà l' investitore a prendersi il rischio imprenditoriale. Il masterplan ci servirebbe se avessimo raso tutto al suolo. Ma avendo dei magazzini vincolati con destinazioni fissate, non serve a nulla.

Qual è il quadro dei potenziali acquirenti? Abbiamo tantissime lettere di varie società interessate: c' è il settore immobiliare di una nota multinazionale, un imprenditore russo, un imprenditore montenegrino. Vedremo. Noi come Comune abbiamo fatto il nostro: il progetto di urbanizzazione, la viabilità. Tutto questo in meno di due anni, calcolando anche il parcheggio Bovedo. Il mercato del pesce quindi non si farà? Alla fine la convivenza con le strutture vicine al magazzino 30 sarebbe stata anche possibile, ma complicata. Meglio spostarlo al Canale navigabile. E poi su quello stabile c' è anche l' interessamento di una nota catena del settore agroalimentare. La parte del Porto vecchio necessaria a Esos, incluso parte del progetto del Centro congressi, dovrà esser pronta entro il 2020. Ce la faremo? Stiamo mettendo a progetto la ripavimentazione e sistemazione di tutta l' area. Esos l' ho trasformato in una grande opportunità per la città. Fin da subito ho detto: alla fine ci rimane un cantiere entro congressi. Ce l' ho fatta, mi si deve dar atto. Con la scusa di Esos il cantiere è partito. Avrà 2300 posti, sarà un buon magnete per la città. Per

Esos saremo pronti. Quale sarà la percentuale di area residenziale nel Porto vecchio?

Un minimo dovrà esserci. Quanto lo deciderà il Consiglio comunale, il sindaco se ne frega. Prima parlava di piazza Libertà. A tal proposito, qual è il futuro della Trupcovich? Stiamo presentando un progetto di riqualificazione della piazza. Questo è quel che mi sento di dire per il momento. Piazza Libertà diventerà la più bella di Trieste. Passiamo alla politica. Il presidente del Consiglio latita dalle dimissioni di Marco Gabrielli. Quando si sbloccherà la situazione? La Lega vuole Everest Bertoli come presidente del Consiglio. Forza Italia lo reputa non votabile, perché un anno fa ha corso alle regionali nelle loro fila. Io dico che bisogna anche superare queste cose, i cambiamenti di formazione in politica esistono. Una soluzione bisognerà pur trovarla, non si può andare avanti col vicepresidente a fare funzione. Marco Gabrielli se n' è andato perché aveva da fare. D' accordo. Ora a me va bene Svab, a me va bene Everest Bertoli, purché si mettano d' accordo e chiudano questa partita. Personalmente mi vanno bene tutti. Il problema sono i 21 voti necessari, che includono i sette voti di Forza Italia. La Lega a sua volta mette un veto sul dipiazzista Codarin. In questo momento il problema non si pone. Non abbiamo mai messo in moto altri nomi. La Lega rivendica la presidenza, il che va bene a noi tutti. L' unico proble

ma è la bega fra i leghisti e i forzisti che non vogliono votare il loro candidato. Per adesso. La "Trieste Servizi" di Panteca e Cason rispunta come petizione. Cosa ne pensa? La parte di Panteca e Cason è finita, presumo. Tutti pensano di inventare l'acqua calda, ma fare altre società è difficile. È dura andare da un dipendente del Comune e dirgli "vuoi venire nella mia Srl, che ti licenzi o quando voglio"? Discorso tanto più difficile nel pubblico. Probabilmente qualcosa di nuovo si può anche pensare, ma al momento non è all'ordine del giorno nella mia testa. I leghisti sembrano voler un bel rimpastone di giunta dopo le europee. Lei come la vede? I leghisti vogliono un rimpastone di giunta, ma non vedo come ci sia la possibilità di cambiare squadra. Dovrei togliere qualcuno per mettere un altro. La vedo sinceramente piuttosto complicata. Tanto più che a suo tempo avevo proposto il bilancio a un leghista, che l'aveva rifiutato. Per fare rimpasti bisogna far fuori delle persone. Chi si assume la responsabilità? Io no. E se cade la giunta? Non ho grandi ansie, lo dico col cuore: andiamo a casa? Andiamo. Certo, se qualcuno mi fa uno sgarbo dopo potrei sempre pensare di restituirlo. Mi spiacerrebbe, però: Trieste marcia mentre altre città della regione sono in difficoltà. In un momento come questo andare a bloccare l'attività amministrativa sarebbe da criminali. L'opposizione in Consiglio, dopo l'episodio di scontro fisico di lunedì scorso, lamenta di aver poco spazio. Il Novecento è il grande irrisolto della nostra città. In Consiglio comunale quando tocchi questi temi c'è sempre casino. -- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

L' amministratore delegato Cervetti analizza il futuro della filiera del carbone

«Italiana Coke è in ripresa ma il porto resta un problema»

Alberto Ghiaia /SAVONA Italiana Coke si sta riprendendo dopo le difficoltà degli anni passati. Al 31 dicembre 2018 ha registrato addirittura un margine di utile. Il gruppo, ottava realtà manifatturiera ligure, gestisce la cosiddetta filiera del carbone fra il terminal Alti fondali di Savona (Tafs), il tunnel che passa sotto il terminal crociere, la funivia e l' impianto produttivo di Cairo Montenotte, e movimentata circa un milione di tonnellate di merce ogni anno. Ha 500 dipendenti e punta a crescere. Il rischio, adesso, è che la ripresa possa essere frenata da infrastrutture inadeguate ai traffici prodotti, di cui non pochi sono esportazione dall' Italia.

Qual è la capacità produttiva di Italiana Coke?

«Lo stabilimento di Cairo risponde l' amministratore delegato, Paolo Cervetti produce a pieno regime fra 400 e 460 mila tonnellate di coke ogni anno. I due terzi di questa produzione è desti nata all' esportazione, di cui la metà(quindi circa 150 mila tonnellate, ndr) via mare verso paesi extra -Unione europea. Se sommiamo a queste cifre le 600 mila tonnellate di carbone che acquistiamo, movimentiamo un milione di tonnellate in tutte le modalità di trasporto».

Quali sono gli obiettivi per il2019?

«Contiamo di allargare la nostra attività e renderla più tecnologica. La cokeria si stabilizzerà su una produzione di 450 mila tonnellate, il Tafs accoglierà in maniera regolare le navi da 7080.000 tonnellate. Completeremo l' investimento sulla funivia, che avrà una capacità stabile di 5.000 tonnellate al giorno. Inoltre contiamo di allargare l' attività ancillare al trasporto, puntando a un ruolo di regista dei flussi di merce fra funivie, camion e navi».

Il gruppo oggi è in concordato. Come incide questa situazione sulle prospettive future?

«Il nostro è un concordato di continuità, che ha l' obiet PAOLO CERVETTI AMMINISTRATORE DELEGATO DI ITALIANA COKE tivo non di chiudere l' attività, ma di superare le difficoltà finanziarie dovute al calo del mercato e agli investimenti per l' ambientalizzazione. Dopo un anno e mezzo di lavoro massacrante, i conti sono tornati in equilibrio e al 31 dicembre scorso abbiamo addirittura registrato un utile. Grazie a questo risultato, le banche hanno posticipato la restituzione del debito nei loro confronti, invitandoci a pensare prima ai nostri fornitori».

Qual è il vostro punto di forza?

«Lo stabilimento di Cairo è l' unica cokeria italiana indipendente. A differenza di quelle di Trieste e Taranto, non è al servizio degli altiforni e non ha gli stessi problemi ambientali. Noi lavoriamo per industria meccanica sofisticata (freni per auto), zuccherifici, produttori di lana di roccia. Il terminal è un gioiellino dal punto divi sta ambientale. Da qui partono le esportazioni extra Unione verso paesi come Sudafrica, Pakistan, Malesia, Turchia. Adesso ci apriamo anche agli Stati Uniti».

Un bel colpo, vista la politica protezionistica americana.

«Il sistema economico americano è l' unico che tira.

Noi andiamo a coprire il vuoto lasciato da una cokeria locale grande il doppio della nostra, che ha dovuto chiudere proprio perché non rispettava le norme ambientali. Purtroppo dobbiamo anche affrontare qualche difficoltà».

Quale?

«Il nostro terminal non ha più spazio per le esportazioni. La funivia non è stata pensata anche per la discesa e dobbiamo utilizzare i camion. Stiamo cercando di trovare una soluzione assieme all' Autorità di sistema portuale, perché per noi la soluzione ovvia e naturale è utilizzare il porto di Savona.

Sarebbe un peccato dover andare altrove. Fra l' altro, dopo il crollo del ponte Morandi, l' alternativa non sarebbe



neanche Genova, ma Ravenna. Sarebbe un paradosso. Cerchiamo un sistema per rendere più economici gli imbarchi».

-

Il Secolo XIX (ed. Savona)

Savona, Vado

FOCUS

Il viaggio dei container: una corsa a tappe con l' incognita della concessione Autofiori

Con tutte le cautele del caso, fonti romane assicurano che il ministero delle Infrastrutture e Trasporti ha dato luce verde alla società Autofiori per la progettazione del nuovo casello di Bossarino; in rapida successione Apm Terminals si è presa la non semplice incombenza di studiare come migliorare i tre chilometri della strada di scorrimento tra Bossarino e il casello autostradale di Savona, per adeguarlo al traffico pesante originato dall' entrata in funzione a fine anno della piattaforma contenitori di Vado Ligure.

Iniziativa che, se confermate, sono in grado di dare respiro ad un sistema logistico che, senza tempestivi interventi, rischia di compromettere sia l' efficienza del nuovo Vado Gateway, sia la qualità della vita di chi vive da queste parti. Un respiro che, in ogni caso, potrà almeno inizialmente essere garantito dalla gradualità con cui il terminal andrà a regime: nel 2020 il volume dei contenitori movimentati non dovrebbe discostarsi troppo dai 100 mila teu e anche aggiungendo i flussi in arrivo alla **banchina** principale di Porto Vado (Reefer - Vio) non si raggiungeranno i livelli -300 mila teu - che avevano caratterizzato le migliori "annate" della gestione Orsero e che venivano avviati senza grandi problemi verso la rete autostradale.

Tra due anni, con in tasca il progetto esecutivo e i soldi (11,2 milioni dell' Autorità di Sistema Portuale), la "superstrada" potrebbe essere pronta, mentre l' anno successivo (2022) dovrebbe essere aperta al traffico, come prima fase funzionale del casello di Bossarino, la corsia verso Genova, direttrice che più impatta il traffico contenitori. Il condizionale è obbligato in quanto nel 2021 andrà a scadenza la concessione di Autostrada dei Fiori Spa sulla tratta autostradale Savona - Ventimiglia e occorrerà attendere, prima di tagliare qualsiasi nastro, l' esito della gara per la nuova concessione.

Ad alleggerire il traffico su gomma, pur in assenza di interventi strutturali sulle linee "piemontesi" di inoltro, contribuiranno alcuni treni - si potrebbe arrivare a cinque giornalieri della massima lunghezza possibile (400 metri) - che saranno formati nel parco ferroviario di Vado e instradati via Sampierdarena verso il centro intermodale di Rivalta Scrivia. Gli accordi, che coinvolgono Apm Terminals, Rfi e Rivalta Terminal Gavio sarebbero a buon punto e la disponibilità dei mezzi di trazione di proprietà dell' ex Port Authority di Savona consentirebbe notevoli risparmi sui costi di trasporto.

Tutto sommato, quindi, la "grande scommessa di Savona" sta assumendo contorni sempre meglio definiti: la piattaforma è l' unico terminal italiano con standard 2020, ovvero trent' anni più avanti del resto della compagnia; Apm Terminals, dopo qualche momento di incertezza, ha trovato un assetto definitivo cedendo una quota importante ai soci cinesi con cui è del resto partner in varie parti del mondo; il sistema logistico locale, tra affanni e ritardi, cerca di tenere botta per non farsi travolgere dalla Via della Seta, sperando in una veloce apertura dei cantieri sulle strade e nel passaggio dei primi treni.

Restano, sullo sfondo ma non troppo, problemi fondamentali. Il terminal, visto con gli occhi a mandorla, è un gioiellino: bello ma piccolo. La rinuncia al carbone ha liberato spazi sulla testata della piattaforma, consentendo di prevedere un allungamento a 800 metri della **banchina** contenitori, per poter ospitare due navi di massima capacità: difficile che Cosco rinunci a questa prospettiva.

Ma già a breve termine, quando sarà a regime, i flussi di contenitori si moltiplicheranno, sfiorando - con l' apporto della **banchina** principale di Porto Vado - il milione di pezzi.

A quel punto, saturato ormai il nodo di Genova, sarà giocoforza instradare molti più treni navetta sulle linee che da Savona risalgono verso il Piemonte. Questo rende ancora più urgente l' elaborazione di strategie e progetti per risolvere quei problemi strutturali che altrimenti impedirebbero alle banchine di Savona e di Vado di diventare per



davvero un grande porto, collegato non solo a Rivalta o Novara, ma in presa diretta con la Svizzera e il sud della Germania. Chissà se a quel punto riuscirà a riconquistare un po' di capacità decisionale.

-

Il Secolo XIX

Genova, Voltri

Duello con Roma per ospitare gli uffici del gruppo che nella strategia del Paese asiatico è capofila nella Via della seta

Il colosso cinese cerca casa in Italia Genova in pole per la sede di Cccc

Simone Gallotti /GENOVA Non funziona come per i comuni mortali, che ridotta la scelta a una lista di appartamenti, si trovano inevitabilmente alle prese con il problema principale, quello economico. Quando un colosso che fattura 90 miliardi di dollari l'anno cerca una nuova sede in un Paese straniero, sono i motivi politici che giocano a favore di una città, non i costi. Così da qualche settimana il gruppo Cccc, "pioniere" della Via della Seta secondo la definizione di Pechino, sta cercando casa in Italia. Il braccio armato della Cina per gli investimenti strategici nei Paesi scelti per il più grande programma di finanziamenti alle infrastrutture della storia, punta a una nuova sede in Occidente. Da quegli uffici, Cccc vorrebbe controllare le operazioni che si appresta a realizzare in Italia e forse in Europa.

Un quartier generale per studiare anche nuove opportunità e per mostrare che il colosso non è qui solo di passaggio.

DUELLO TRA GENOVA E ROMA Genova è nella lista finale che stanno vagliando negli uffici di Pechino. Per due motivi: il primo è di business. Nel capoluogo ligure dovrebbe infatti nascere la società mista tra un soggetto pubblico, l' Authority portuale che gestisce gli scali di Genova e Savona, e appunto Cccc: «Dopo la firma dell' accordo bilaterale, sia noi che Trieste stiamo cercando di verificarne le modalità attuative - ha spiegato il presidente Paolo Signorini, facendo il punto dei rapporti con i cinesi -. A Genova stiamo cercando di verificare se Cccc può aiutarci nelle procedure di affidamento di alcune opere del programma legate all'emergenza del crollo del Ponte Morandi particolarmente complesse, in particolare la nuova diga del porto di Genova e il ribaltamento a mare di Fincantieri. In questi giorni stiamo studiando i dettagli». Sul piatto, come secondo punto a favore di Genova, ci sono anche i rapporti personali che il presidente del porto Signorini ha costruito con Neli Nanova, la "donna forte" di Pechino, figura chiave di Cccc.

Nanova è una top manager bulgara che ha studiato lingua e cultura cinese all' università di Sofia e vanta una lunga e prestigiosa carriera a Pechino nei colossi di Stato, per i quali ha ricoperto spesso ruoli di vertice. Ora è la potentissima referente di Cccc ed è lei la regista degli accordi che coinvolgono i porti italiani, ed è sempre lei che deciderà dove sbarcare con la nuova sede. Genova deve contrastare Roma, che sarebbe scelta per evidenti motivi politici, perché è più facile incontrare i referenti del governo. Ma il porto genovese ora sta accelerando sui progetti: «In un' opera complessa come quella della nuova diga, ad esempio, ha senso coinvolgere i cinesi che possono aiutare ad accelerare le operazioni». Così Cccc potrebbe scegliere di stare vicino al business più che alla politica. In pista c'è anche Milano, capitale economica in grado di assicurare collegamenti veloci ed efficienti con il resto d' Europa. COSCO E GLI ALTRI Genova è anche la sede italiana di Cosco, il gigante dello shipping rappresentato in Italia da Augusto Cosulich. A Ravenna da un anno c'è la sede degli ingegneri cinesi del gruppo China Merchants. I colossi delle telecomunicazioni, come Zte, sono presenti da tempo in Italia e da qui dirigono le operazioni in tutta Europa. Il terreno per i cinesi è fertile, come ha dimostrato lo sbarco di Xi Jinping a Roma. Il gigante delle costruzioni cerca casa e il Bel Paese sembra il posto ideale.



Il Secolo XIX

Genova, Voltri

IL PORTO E LA PALUDE DEI PROGETTI MANCATI

Il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri è ormai il simbolo della città dei progetti mancati, sinonimo di complessità burocratiche e ritardi che uccidono l'economia. La frantumazione della corretta concorrenza tra imprese (eclatante la gabella Ici imposta al solo porto di Pra') è il pane di una politica grottesca, impegnata solo a rallentare la crescita. E ad alimentare il braciere degli spiedini di nuvole con la legna di una narrazione distorta: a Genova i problemi non si risolvono. Si accantonano, alzando paradossalmente il livello di promesse e boutade. Non sono solo gli irrisolti tormenti finanziari della Culmv a inquietare gli operatori e ad allarmare Toti, Bucci e il cardinale Bagnasco che non vorrebbero guai per la loro immagine. I buchi neri sono tanti e tali da lasciare sconcertati gli osservatori internazionali dello shipping che auspicavano una svolta sulla spinta dell'orgoglio ferito. Torre Piloti? Forse un giorno... Intanto i moli si sgretolano, treni e retroporti sono una chimera, non esiste un regolamento per i servizi portuali, le sentenze dei Tribunali sembrano l'unica certezza degli utenti. Per mancanza di personale si accumulano disagi addirittura nelle analisi dei prodotti che finiscono sulle tavole degli italiani. Lo scanner costato alla Dogana 6 milioni è usato part-time per assenza di risorse umane. Invece di spingere autorevolmente per un riequilibrio modale, Genova rifiuta l'unica ferrovia merci che potrebbe supportare la crescita: l'alleanza Fs -Svizzera.

Visioni, futuro, cultura di sistema? Signorini sembra impotente, imprigionato e sconnesso da una struttura di Palazzo impalpabile nella sostanza ma rigida nell'imbrigliare, specchio di una città refrattaria alle regole, che respinge competitività e concorrenza, che protegge rendite di posizione per evitare l'apertura a imprese più competitive. Eccetto Msc che continua tenacemente a scommettere, non c'è una sola compagnia internazionale che trasformi Genova nella sua base di traffico.

La Via della seta? Una politica seria dovrebbe immaginare un'alleanza di nuovi traffici con la Cina, con Cosco investe, costruisce e gestisce un grande terminal e la diga. Porti e shipping vivono una stagione di cambiamenti, nessuno s'interroga su un futuro nel quale presto potranno anche apparire nuovi modelli di busidi.



The Medi Telegraph

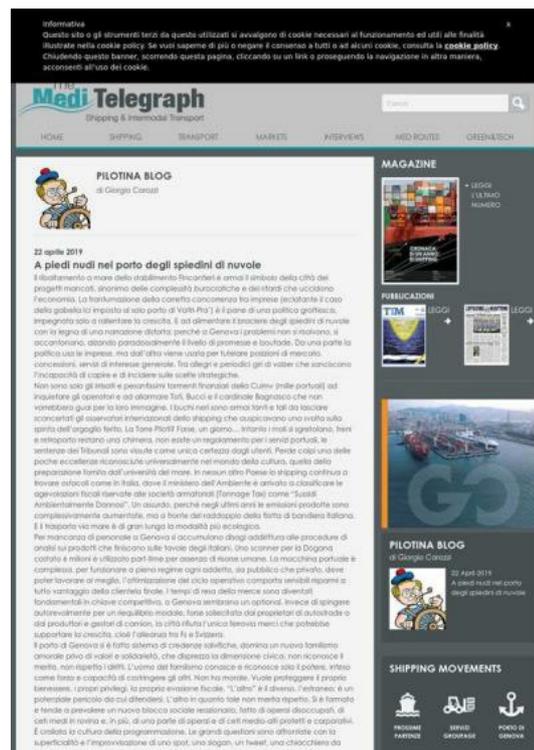
Genova, Voltri

A piedi nudi nel porto degli spiedini di nuvole

Il ribaltamento a mare dello stabilimento Fincantieri è ormai il simbolo della città dei progetti mancati, sinonimo delle complessità burocratiche e dei ritardi che uccidono l'econ

GIORGIO CAROZZI

omia. La frantumazione della corretta concorrenza tra imprese (eclatante il caso della gabella Ici imposta al solo **porto di Voltri-Pra'**) è il pane di una politica grottesca, impegnata solo a rallentare la crescita. E ad alimentare il braciere degli spiedini di nuvole con la legna di una narrazione distorta: perché a Genova i problemi non si risolvono, si accantonano, alzando paradossalmente il livello di promesse e boutade. Da una parte la politica usa le imprese, ma dall'altra viene usata per tutelare posizioni di mercato, concessioni, servizi di interesse generale. Tra allegri e periodici giri di valzer che sanciscono l'incapacità di capire e di incidere sulle scelte strategiche. Non sono solo gli irrisolti e pesantissimi tormenti finanziari della Culmv (mille portuali) ad inquietare gli operatori e ad allarmare Toti, Bucci e il cardinale Bagnasco che non vorrebbero guai per la loro immagine. I buchi neri sono ormai tanti e tali da lasciare sconcertati gli osservatori internazionali dello shipping che auspicavano una svolta sulla spinta dell'orgoglio ferito. La Torre Piloti? Forse, un giorno Intanto i moli si sgretolano, treni e retroporto restano una chimera, non esiste un regolamento per i servizi portuali, le sentenze dei Tribunali sono vissute come unica certezza dagli utenti. Perde colpi una delle poche eccellenze riconosciute universalmente nel mondo della cultura, quella della preparazione fornita dall'università del mare. In nessun altro Paese lo shipping continua a trovare ostacoli come in Italia, dove il ministero dell'Ambiente è arrivato a classificare le agevolazioni fiscali riservate alle società armatoriali (Tonnage Tax) come "Sussidi Ambientalmente Dannosi". Un assurdo, perché negli ultimi anni le emissioni prodotte sono complessivamente aumentate, ma a fronte del raddoppio della flotta di bandiera italiana. E il trasporto via mare è di gran lunga la modalità più ecologica. Per mancanza di personale a Genova si accumulano disagi addirittura alle procedure di analisi sui prodotti che finiscono sulle tavole degli italiani. Uno scanner per la Dogana costato 6 milioni è utilizzato part-time per assenza di risorse umane. La macchina portuale è complessa, per funzionare a pieno regime ogni addetto, sia pubblico che privato, deve poter lavorare al meglio, l'ottimizzazione del ciclo operativo comporta sensibili risparmi a tutto vantaggio della clientela finale. I tempi di resa della merce sono diventati fondamentali in chiave competitiva, a Genova sembrano un optional. Invece di spingere autorevolmente per un riequilibrio modale, forse sollecitata dai proprietari di autostrade o dai produttori e gestori di camion, la città rifiuta l'unica ferrovia merci che potrebbe supportare la crescita, cioè l'alleanza tra Fs e Svizzera. Il **porto** di Genova si è fatto sistema di credenze salvifiche, domina un nuovo familismo amorale privo di valori e solidarietà, che disprezza la dimensione civica, non riconosce il merito, non rispetta i diritti. L'uomo del familismo conosce e riconosce solo il potere, inteso come forza e capacità di costringere gli altri. Non ha morale. Vuole proteggere il proprio benessere, i propri privilegi, la propria evasione fiscale. "L'altro" è il diverso, l'estraneo; è un potenziale pericolo da cui difendersi. L'altro in quanto tale non merita rispetto. Si è formato e tende a prevalere un nuovo blocco sociale reazionario, fatto di operai disoccupati, di ceti medi in rovina e, in più, di una parte di operai e di ceti medio-alti protetti e corporativi. È crollata la cultura della programmazione. Le grandi questioni sono affrontate con la superficialità e l'improvvisazione di uno spot, uno slogan, un tweet, una chiacchiera da bar. L'idea di comunità è evaporata, si è appiattito il livello dello scambio politico. Visioni, futuro, cultura di sistema? Il presidente Signorini sembra impotente, imprigionato e sconnesso da una struttura di Palazzo impalpabile nella sostanza ma rigida nell'imbrigliare, specchio di una città refrattaria alle regole, che respinge competitività e concorrenza, che consuma più di quanto produce e che protegge le rendite di posizione per evitare l'apertura al mercato alle imprese più competitive. Ad esclusione di Msc che continua tenacemente a scommettere, non c'è una sola compagnia internazionale che trasformi Genova nella sua base di traffico. L'export non è più una soluzione vincente ma solo una



scialuppa di salvataggio. La via della seta? Una politica seria, dovrebbe immaginare un' alleanza di nuovi traffici con la Cina, con la conseguenza che Cosco investe, costruisce e gestisce un grande terminal e la diga. Niente di tutto questo, solo fumogeni. E così il maggiore pericolo diventa quello della deriva. C' è qualcuno che sta cercando di capire come sarà il sistema dei trasporti tra quindici, vent' anni? I grandi vettori marittimi stanno scendendo a terra, occupano le infrastrutture dei porti, estendono la loro presenza anche alla catena logistica terrestre, svolgendo attività di trasporto ferroviario e stradale. Porti e shipping vivono una stagione di enormi cambiamenti e nessuno s' interroga su un futuro nel quale presto potranno anche apparire nuovi modelli di business dominati dai grandi venditori via Internet, che si stanno costruendo le loro navi, le loro grandi catene di distribuzione. E Genova rischia lo spazio di una figurina.

La sabbia frena ancora il porto

Ordinanza della Capitaneria per limitare il pescaggio delle navi

IL 17 APRILE scorso la Capitaneria di porto ha adottato un' ordinanza che limita il pescaggio delle navi nel porto di Ravenna. Senza entrare troppo nei tecnicismi, i mercantili che possono entrare nel porto-canale non devono più avere un pescaggio massimo a 10,50 metri, bensì a 10.20 con la presenza di 20 cm d' acqua dovuti alla marea favorevole. La Capitaneria ha annunciato che non ci saranno deroghe per i mercantili che pescano 10,25 o 10,30 come poteva accadere in passato quando tutte le condizioni per una navigazione sicura erano comunque assicurate.

UN OPERATORE portuale, Alberto Rossi, ha affidato ai social il suo malumore. Il 19 aprile ha scritto. «Questa mattina ho scoperto che il pescaggio del porto di Ravenna è stato ridotto. Grande evento. L' ho scoperto perché un mio cliente mi ha comunicato che una sua nave che doveva venire a Ravenna a scaricare e che doveva essere fornita dalla mia azienda, per via del pescaggio non verrà più a Ravenna e andrà a scaricare in un altro porto».

Questa volta il problema non è dettato da un dosso in formazione all' imboccatura dello scalo, ma dall' interrimento di circa 20 cm della canaletta d' accesso a causa della caduta laterale della sabbia.

Si tratta di circa 150 mila metri cubi di sabbia da rimuovere. Nelle riunioni che sono seguite all' ordinanza presso l' **Autorità portuale**, è stato spiegato che i lavori si svolgeranno a fine maggio, riportando il materiale sulle sponde, da dove proviene. Si tratta quindi di un livellamento, non di un dragaggio. La durata dei lavori sarà di un paio di settimane, tempistica dettata dal Codice appalti.

La questione però è sempre la stessa: fino a quando non viene avviato il progetto hubportuale non si può scavare ma solo, come nel caso attuale, 'livellare', con l' eventualità che dopo qualche mese il problema si riproponga. Mentre il bando di gara per l' escavo sembra ormai pronto con la possibilità che venga pubblicato prima dell' estate, mancano ancora alcune autorizzazioni legate alle casse di colmata da parte di un ente regionale. Cade così più che a proposito il convegno promosso dal Propeller per il 2 maggio alle 18.30 presso l' **Autorità portuale**. Il titolo: 'Uno sguardo sul porto e sulla città'. L' incontro, in forma di tavola rotonda moderata dal presidente del Club Simone Bassi, vedrà la partecipazione di tutti i principali attori del mondo portuale ravennate. Le conclusioni saranno a cura del presidente dell' AdSP Daniele Rossi e del sindaco Michele de Pascale.

Lorenzo Tazzari © RIPRODUZIONE RISERVATA.



PORTOFERRAIO DECISIONE DOPO LA POSITIVA ESPERIENZA DEL 2018

Presidio antincendio dei vigili del fuoco in porto

ANCHE quest' anno, dopo la positiva esperienza del 2018, nel porto del capoluogo isolano ci sarà un presidio antincendio dei vigili del fuoco che ne aumenterà la sicurezza.

La sua attivazione è prevista nell' ambito della convenzione per il potenziamento del sistema di soccorso negli ambiti portuali di Livorno, Piombino, Portoferraio e Capraia isola firmata nei giorni scorsi dal prefetto di Livorno Gianfranco Tomao, dal commissario straordinario dell' autorità di sistema portuale del mar Tirreno settentrionale Pietro Verna e dal comandante provinciale dei vigili del fuoco Alessandro Paola.

La convenzione prevede tra le altre cose, l' implementazione di squadre d' intervento nel periodo estivo a Piombino e Portoferraio in concomitanza con il maggiore afflusso turistico.

E' prevista anche l' effettuazione di esercitazioni specifiche volte all' addestramento sulle procedure operative pianificate negli ambiti portuali.

Per lo scalo portuale di Portoferraio è prevista la presenza di una squadra dei vigili del fuoco con mezzo antincendio - operativa tutti i giorni dalle 9 alle 19 - nel periodo compreso tra il 1 ed il 28 agosto.

The image shows a page from the newspaper 'IL TELEGRAFO' dated 'MARTEDÌ 23 APRILE 2019'. The main headline is 'PORTOFERRAIO' in large, bold letters. Below it, a sub-headline reads 'I Giochi delle Isole non si fanno Satta tutto a un mese dall'evento. Il Coji solleva problemi logistici'. There is a photograph of a group of people, likely athletes or officials, in the middle of the page. To the right, there are several smaller articles with headlines like 'In breve', 'Due turisti per il turismo un'assicurazione', 'Passaporto nel buco. Incantato di San Martino', and 'Pubblica assistenza ricerca ambulanza con defibrillatore'. The bottom of the page features a large article titled 'PORTOFERRAIO DECISIONE DOPO LA POSITIVA ESPERIENZA DEL 2018 Presidio antincendio dei vigili del fuoco in porto'. This article discusses the decision to have a fire and rescue team in the port of Portoferraio during the summer months, following the positive experience of 2018. It mentions the involvement of the Prefecture, the Port Authority, and the Fire Department. The article also notes that the team will be operational from 9 AM to 7 PM from August 1st to August 28th.

Il Tirreno (ed. Piombino-Elba)

Piombino, Isola d' Elba

centro giovani

Esperti a confronto sulla pesca in porto

PIOMBINO. In porto non si può più pescare da alcuni anni, ma in tanti chiedono che questo divieto venga rimosso.

«Pesca sportiva e ricreativa nel porto di Piombino e in Toscana» è dunque il tema dell' incontro in programma oggi alle 17 al Centro giovani in viale della Resistenza 4, che ha come sottotitolo "problematiche e opportunità di marketing territoriale".

L' introduzione sarà curata da Francesco Ruscelli, direttore Fiops (Federazione italiana operatori pesca sportiva), poi seguiranno gli interventi dell' assessore regionale Vincenzo Ceccarelli, di Stefano Sarti, consigliere federale Fipsas, Stefano Bianco, dell' **Autorità di sistema portuale**, Rossella Loprieno, comandante dell' Ufficio circondariale marittimo.

-- BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI.

LA STORIA DI LAMINE
Una laurea in matematica e un passato da insegnante in Senegal, ora il sogno di realizzare giochi per favorire l'apprendimento in realtà virtuale. La storia di Lamine e del suo progetto per costruire strumenti didattici

ESPERTI A CONFRONTO SULLA PESCA IN PORTO

LASCIAI ILLUMINARE dal Caf Cia

- LIVORNO**
Piazza Nenni, 4 - Tel. 0586.299740-898209 - Fax 0586.219245
e-mail: livorno@caf.it
- ROSIGNANO SOLVAY**
Via Cervia, 6/b, 8, 10 - Tel. 0586.761684-799411 - Fax 0586.768012
e-mail: rosignanosolvay@caf.it
- ROSIGNANO MARITTIMO**
Viale del Risorgimento, 10 - Tel. 0586.761517
e-mail: rosignanomarittimo@caf.it
- CECINA**
Via Reauvi, 37 - Tel. 0586.889937 - Fax 0586.636227
e-mail: cecina@caf.it
- DONORATICO**
Via Piave, 11 - Tel. e Fax 0565.777323
e-mail: donoratico@caf.it
- VENTURINA**
Viale dell'Agricoltura, 29 - Tel. 0564.852768 - Fax 0564.851871
e-mail: venturina@caf.it

La Nazione (ed. Livorno) - Il Telegrafo

Piombino, Isola d' Elba

Porto, lettera aperta al presidente Conte

Piombino, i sindacati chiedono l' intervento del governo per la nomina del commissario

I SINDACATI Fim, Fiom e Uilm hanno scritto al presidente del consiglio Giuseppe Conte per sollecitarlo a rinnovare «in tempi strettissimi la figura di un Commissario per i lavori al porto di Piombino».

L'annuncio le organizzazioni sindacali lo hanno fatto in Regione durante la riunione per gli aggiornamenti relativi alla definizione dell' accordo di programma per la semplificazione delle procedure amministrative dell' investimento sulla tempra delle rotaie Aferpi. Erano presenti le segreterie Fim, Fiom e Uilm, il governatore Enrico Rossi, l' assessore Cristina Grieco, il consigliere Gianni Anselmi, Gianfranco Simoncini, Paolo Ernesto Tedeschi responsabile segreteria del presidente ed il sindaco di Piombino Massimo Giuliani. Due i risultati registrati al termine dell' incontro da Fim, Fiom e Uilm.

«LA DISPONIBILITÀ delle istituzioni, in occasione della firma dell' accordo di programma, di impegnare l' azienda nella definizione di un verbale a latere che contenga oltre ai possibili impegni compensativi, riguardanti l' uso della discarica di prossimità piuttosto che la restituzione di porzioni di aree industriali non più essenziali all' attività dello stabilimento, anche un impegno a definire con le organizzazioni sindacali un protocollo di intesa sulle modalità di utilizzo dei lavoratori (sicurezza e condizioni normative), partendo da quelli locali».

L' altro impegno è «quello della convocazione immediata di un tavolo per la discussione sui possibili strumenti atti a stabilire un reddito, tavolo già convocato in sede regionale per l' 8 maggio». I sindacati hanno ricordato invece che in occasione della riunione del Comitato esecutivo dell' accordo di programma previsto per l' area di crisi al Ministero, coordinato da Rossi - convocato per il 15 maggio - «sarà necessario definire questioni aperte come le bonifiche, le concessioni demaniali e non ultimi gli incentivi, legati titoli di efficienza energetica».

Fim, Fiom e Uilm hanno poi informato la Regione «dell' invio di una lettera aperta al presidente del Consiglio riguardante la necessità di rinnovare in tempi strettissimi la figura di un Commissario per i lavori al porto di Piombino. Una figura prevista dall' accordo di programma del 2013 scaduta da quasi un anno, (giugno 2018) la cui procedura del ministero dello sviluppo economico è già stata completata e siamo semplicemente in assenza del decreto del presidente del consiglio. Una preoccupazione che crediamo non sia e non dovrebbe essere delle sole Fim, Fiom, Uilm».



Il Resto del Carlino (ed. Ancona)

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

L'ufficio turistico? Chiuso per le feste

Marasca: «Gestito dalla Regione». Cancelli sbarrati anche all' Anfiteatro romano

di ILARIA TRADITI ANCONA è davvero una città a vocazione turistica? Il dibattito si è riaperto online proprio in queste ore dopo che alcuni utenti si sono lamentati del fatto che nel giorno di Pasqua l'ufficio turistico lat di via della Loggia fosse rimasto sempre chiuso, sia la mattina che il pomeriggio. Mentre ieri, nel giorno di Pasquetta, ha osservato un orario ridotto con chiusura alle 14.

Dopo aver verificato la notizia chiamando direttamente l'ufficio, che ci ha confermato quanto già segnalato dagli utenti, abbiamo chiesto all'assessore alla Cultura Paolo Marasca cosa ne pensasse di questa decisione ritenuta penalizzante per i visitatori desiderosi di informazioni su eventi, monumenti e musei, in particolare in questi giorni di ponte. «Lo lat è gestito dalla Regione - ha sottolineato Marasca- proprio per evitare questa contraddizione stiamo per proporre un piano alternativo di accoglienza con tre poli (lat, piazza Roma, Mole) che offra ciò che Ancona si merita. Partirà già da questa primavera». Ancora non c'è la data definitiva ma evidentemente è forte l'esigenza di dare un servizio migliore non solo ai turisti che visitano il capoluogo ma anche ai cittadini. Da segnalare che a inizio estate viene attivato anche un Infopoint presso il terminal Crociere, nell'ambito del progetto di accoglienza «Welcome to Ancona». Un'operazione di marketing territoriale realizzata dalla Camera di Commercio in collaborazione con Comune e **Autorità Portuale**. Vengono organizzate anche facilitazioni per i croceristi a perture straordinarie delle attrazioni più importanti come il Museo Archeologico, il Museo Diocesano, il Museo della Città, Santa Maria della Piazza, la Chiesa del Gesù, la chiesetta di Santa Maria di Portonovo e la Loggia dei Mercanti. Peccato insomma che la Regione si sia dimenticata di offrire ai visitatori del capoluogo dorico un servizio di prima accoglienza e informazioni turistiche nella giornata di domenica, che ha registrato in centro un alto numero di presenze anche grazie all'apertura straordinaria del Museo Archeologico a ingresso totalmente gratuito così come le visite guidate tra i reperti.

Ma le brutte sorprese non finiscono qui: il giorno di Pasqua era chiuso anche l'anfiteatro romano e non funzionava neppure il codice Qr per scaricare informazioni su un o degli angoli più suggestivi e storici di Ancona.

Molti domenica e ieri ne hanno approfittato anche per visitare la mostra su Robert Capa alla Mole Vanvitelliana (che resterà aperta fino al 2 giugno) e il Museo Omero, con l'esposizione «Arrivi e partenze. Ancona città di mare», una proposta per riscoprire la città attraverso poesie e sculture. Secondo i dati di Confcommercio sono più di 21 milioni gli italiani che si sono messi in viaggio per la ricorrenza pasquale, con una crescita di quasi il 13% rispetto allo scorso anno. L'87% delle persone intervistate resterà in Italia, soprattutto nelle città d'arte (31,1%), al mare (27,6%) e in montagna (14,9%).



La città e le crociere, più ombre che luci

Dal punto di vista ecologico le cose migliorano, con le navi che utilizzano sempre di più combustibili meno inquinanti. Ma è ancora carente la sinergia con lo scalo: la conseguenza è che i ritorni economici restano al di sotto delle potenzialità

TURISMO Civitavecchia al centro del Mediterraneo così come continua a essere al centro dei pensieri delle compagnie di navigazione. Solo che la città deve essere da una parte capace di mantenere questo ruolo privilegiato; dall'altra è necessario che gli armatori inizino a tessere una tela più fitta con lo scalo e il suo tessuto economico. In questo senso, da parte loro, si è registrata un'apertura.

Con la presentazione della Msc Seaview e il passaggio sabato della Spectrum of The Seas targata Royal Caribbean, è infatti iniziata di fatto la stagione turistica 2019 con alcuni aspetti che faranno da apripista per i prossimi anni e per il modo in cui vengono gestiti i cicli di lavoro.

ARIA PIÙ PULITA Tanto per cominciare il gnl, ovvero il gas naturale liquido, il carburante scelto e qui il Pincio, grazie alla preziosa mediazione della Capitaneria, ha fatto la sua parte in modo importante vagliando un protocollo diventato un modello seguito da altri porti per alimentare le imbarcazioni quando sostano negli scali. Questi giganti del mare inquinano e tanto, anche tenendo i motori al minimo e non possono mai essere spenti. La conseguenza è evidente per chi abita nelle immediate vicinanze del porto, con fumi e fuliggine a varcare le finestre. Esclusa per ragioni strutturali ed economiche l'elettificazione delle banchine, si è cercato di individuare un combustibile di alimentazione diverso trovando nel gnl il compromesso migliore. In questo senso, Msc e Royal Caribbean hanno confermato che le navi in costruzione saranno dotate di questa tecnologia e le prime faranno scalo a Civitavecchia nel 2020.

Tuttavia dalle compagnie stesse fanno sapere che l'impronta ecologica è stata impressa fin d'ora tant'è vero che le navi, dal punto di vista delle emissioni, sono ben al di sotto dei parametri imposti dai protocolli internazionali. E c'è già chi invece questa scelta l'ha messa in atto. Ad esempio la Aida Nova, nave della Carnival, che ha scalato in porto ieri e che è alimentata a gnl. E che beneficerà dello sconto previsto dall'**Autorità portuale** sulla quota della raccolta rifiuti a bordo.

OPPORTUNITÀ DA COGLIERE Passando a questioni più cittadine, il messaggio che arriva dalle compagnie è chiaro: «Civitavecchia è un porto di riferimento purché mantenga determinati standard». Il terminal Bramante che assomiglia a un punto di controllo aeroportuale oltre ai lavori di adeguamento costanti, fanno sì che dal punto di vista infrastrutturale il cammino intrapreso sia quello giusto. E la città?

Beh, sotto questo aspetto è indietro e di parecchio, a dimostrazione di come si viaggia a due velocità. Il porto corre, il Comune passeggia. Un esempio? L'allestimento di The Shopping Port, un bando regionale assegnato due anni fa e che sta prendendo vita solo in questi giorni con la sistemazione di corso Marconi e dei portici con le indicazioni che i turisti possono trovare negli stessi negozi. Una lentezza inspiegabile, chiarita solo dalla disattenzione di piazzale Guglielmotti verso questa tematica che pure dovrebbe interessare vista l'economia asfittica della città. Ai turisti piace passeggiare, visitare e ammirare e il territorio queste possibilità le offre tutte ma, a parte un pacchetto turistico venduto a bordo da una sola compagnia, in cinque anni non si è mosso granché. Sicuramente è dipeso anche dai rapporti freddi fra Pincio e Molo Vespucci, ma a pagare è stata Civitavecchia. In questo senso, urge un cambio di direzione, chiunque sia a governare il prossimo quinquennio.

Alessio Vallerga © RIPRODUZIONE RISERVATA.



Spectrum of the Seas a Napoli

21 aprile 2019 Civitavecchia ieri e Napoli oggi sono gli scali italiani che Spectrum of the Seas, la 26^a e nuova nave di Royal Caribbean International, la più grande compagnia di crociere del mondo, effettua durante la crociera Global Odyssey che, in 46 notti e toccando 17 paesi, la porterà a Shanghai, suo homeport per l'estate 2019. Spectrum of the Seas, uscita solo la scorsa settimana dai cantieri navali tedeschi Meyer Werft, è la prima nave della classe Quantum Ultra, una versione ancora più moderna e più tecnologica della Classe Quantum, alla quale appartengono le unità Quantum, Anthem e Ovation of the Seas. Spectrum of the Seas è lunga 347 metri, può ospitare 4.246 ospiti in doppia occupazione, 1.551 membri dell'equipaggio ed è stata studiata e realizzata per soddisfare specificatamente le esigenze del mercato asiatico. Partita dalla Spagna (Malaga e Barcellona), Spectrum of the Seas dopo Civitavecchia e Napoli toccherà, tra le altre, destinazioni come il Pireo (Atene), Canale di Suez, Aqaba (Giordania), Dubai, Emirati Arabi, Muscat (Oman), Pulau Penang (Malesia), Cochin (India) Singapore, Hong Kong e Shanghai. La nave unisce design rivoluzionario, comfort estremo e le tecnologie più moderne per offrire nuove tipologie di cabine, concetti gastronomici innovativi ed esperienze di bordo divertenti, studiate su misura degli ospiti asiatici. A bordo di Spectrum of the Seas Royal Caribbean offrirà per la prima volta un'area dedicata alle suite, dove verranno ubicate le luxury suite Golden e Silver, sui ponti dal 13 al 16 a prua della nave. Gli ospiti potranno accedervi con una speciale keycard, avranno ascensore privato, ristorante e lounge dedicati, oltre a una serie di servizi esclusivi, come l'accesso a The Balcony uno spazio privato per prendere il sole, rilassarsi e godere di un panorama unico, e a The Boutique, che consente uno shopping personalizzato. Per le sistemazioni, ecco la Ultimate Family Suite, una camera esclusiva di 260 mq su due piani, che può ospitare fino a 11 persone in ben tre camere da letto. I bambini hanno uno spazio dedicato al piano superiore e un divertente scivolo per raggiungere la zona giorno. E in più, attrezzature audio surround per karaoke, film e videogiochi.

GAM EDITORI



Pasquetta senza esodo parcheggi, vince il caos

QUI COSTIERA Mario Amodio Tempo incerto e mare agitato frenano il grande esodo di Pasquetta in Costiera Amalfitana.

Già perché in tanti hanno rinunciato alla consueta gita fuori porta complice il blocco dei trasporti **marittimi** che a causa delle precarie condizioni meteomarine non hanno garantito i collegamenti tra Salerno e i comuni della Divina. E così è stato il solo trasporto pubblico su gomma a sopperire al fermo dei traghetti e in tanti hanno affollato le fermate Sita disseminate lungo la statale 163. In particolare a Maiori, Vietri ed ai capolinea di Amalfi e Salerno. Tante le auto che si sono riversate dal primo mattino sulla 163 amalfitana dove, grazie anche allo stop ai bus turistici superiori agli otto metri, non si sono creati particolari ingorghi. Solo rallentamenti in entrata e in uscita dalla Costiera, nei pressi della strettoia di Minori, al bivio di Castiglione e ad Amalfi dove sono stati presenti per tutta la giornata gli ausiliari del traffico. La Costiera si rivela ancora una volta meta irrinunciabile in special modo per i turisti stranieri che stanno affollando da giorni i centri storici e i luoghi d'arte come i musei di Amalfi, le ville di Ravello e la domus di Positano. Tutto questo al di là del turismo mordi e fuggi che ha subito una netta frenata.

Per quanto riguarda le presenze stanziali il trend, così come previsto, è positivo e per le imprese alberghiere locali questo lungo ponte di Pasqua e del 25 aprile sarà comunque un banco di prova importante. Una sorta di termometro di quello che sarà il trend della prossima stagione estiva.

IL TRAFFICO Ritornando alla mole di traffico veicolare, questo è stato alimentato come sempre dall'impossibilità dei parcheggi di ospitare tutti i mezzi in transito. Le aree di sosta infatti, era out già da ieri mattina ed hanno costretto molti automobilisti a proseguire la loro marcia lungo la Costiera alla ricerca di posti auto disponibili. Tanti i controlli effettuati dalle forze dell'ordine. Ieri, il comando associato della polizia municipale di Minori, Maiori, Tramonti e Cetara, insieme con i carabinieri della compagnia di Amalfi, ha eseguito una serie di verifiche sui flussi veicolari utilizzando i lettori di targhe per accertare le coperture assicurative e le revisioni in quattro punti del territorio di competenza.

Un altro servizio straordinario di controllo del territorio è stato eseguito dai carabinieri delle compagnie di Amalfi e Salerno sul tratto della statale 163 da Vietri a Maiori. Dispiegate auto e moto dell'Arma, controllati oltre 80 mezzi, fra auto e moto. Sedici i motociclisti sanzionati per gravi violazioni al codice della strada, in particolare per eccesso di velocità e sorpasso pericoloso. Inoltre, due patenti sono risultate scadute e tre giovanissimi sono stati segnalati per possesso di modica quantità di stupefacente per uso personale.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.



Il Mattino (ed. Salerno)

Salerno

Le feste, il turismo

Saltano i traghetti sorpresa: la pioggia raddoppia i visitatori

‘In tanti scelgono di restare in città: boom in monumenti e ristoranti ‘Più di mille ai giardini della Minerva Napoli: ok il primo test di primavera

Carmen Incisivo

Il maltempo ha certamente rallentato la lunga maratona di salernitani, turisti e visitatori verso il ponte lunghissimo che quest' anno collega le festività pasquali con il primo maggio. Ma Salerno città sembra non aver risentito eccessivamente dallo stop che pioggia e vento avrebbero potuto imporre. Pienone in bar e ristoranti, negozi aperti a macchia di leopardo, info-point che hanno lavorato a pieno regime e luoghi di interesse storico-culturale che hanno fatto bella mostra di sé in una città in cui il passeggio non è mancato, anche se non si può dire che ci sia stato il consueto boom che in molti si aspettavano se il clima fosse stato migliore.

LA SICUREZZA Se la situazione della mobilità, al netto del caos registrato in mattinata sul raccordo Salerno-Avellino in direzione sud a causa di un incidente in galleria che ha paralizzato il traffico fino all' ora di pranzo, è stata tenuta sotto controllo dai vigili urbani che non solo hanno presidiato le zone calde della city ma hanno anche provato a non far creare i consueti tappi di automobili nei pressi delle entrate delle aree di parcheggio a pagamento, lo stesso non si può dire degli ambulanti che hanno comunque fatto capolino principalmente tra il corso ed il lungomare, in barba ai controlli predisposti dal comitato interforze istituito in Prefettura nelle scorse settimane proprio in vista della primavera e dei numerosi appuntamenti che ci saranno in città fino al prossimo mese di giugno. Alcuni disagi, come ampiamente previsto alla vigilia delle festività, sono stati generati dal servizio di trasporto pubblico che non era a pieno regime, in quanto giornate festive. Saltata anche buona parte dei collegamenti via mare a causa delle avverse condizioni meteo: aliscafi e traghetti non sono partiti non tanto a causa delle condizioni meteo di ieri mattina ma perché, alla luce del previsto peggioramento che si è poi effettivamente verificato nel pomeriggio, non sarebbe stato possibile garantire i ritorni.

Proprio la mancanza di collegamenti **marittimi** ha costretto molti visitatori a restare in città, centinaia di persone che si sono riversate in luoghi d' interesse, anche grazie all' apertura dei numerosi siti cittadini. Buoni numeri per la Pinacoteca provinciale, il Castello di Arechi, l' Area archeologica etrusco-sannitica di Fratte e il Museo diocesano che hanno accolto molti visitatori. A fare la parte del leone, però, è stato il Giardino della Minerva che, tra ieri e domenica, è stato visitato da oltre mille persone.

Entusiasta il sindaco Enzo Napoli: «Un successo importante per uno dei siti più affascinanti del centro storico cittadino - afferma - L' antico orto, dove si coltivavano le antiche piante officinali della Scuola Medica Salernitana, ha conquistato turisti da tutta Italia e dal resto del mondo. La visita tra aiuole e viali, lo splendido panorama hanno fatto dimenticare anche il maltempo che non è riuscito a rovinare la bellezza della visita. La grande performance del Giardino della Minerva si aggiunge ai numeri importanti delle strutture di accoglienza e dei ristoranti, alla standing ovation per il balletto Pulcinella al Teatro Verdi. Una bella prova generale per una primavera ricca d' eventi. Lavoriamo ogni giorno per una città bella, accogliente, ricca di opportunità ringraziando i concittadini, le imprese ed i lavoratori che condividono questa fatica della civica amministrazione». **LE RICHIESTE** Giornata di superlavoro anche per il personale degli info-point, quello della Regione Campania alla stazione e quello del Comune in Galleria Capitol. Decine e decine i turisti stranieri, soprattutto inglesi, che hanno chiesto indicazioni legate a luoghi d' interesse vista l' impossibilità di muoversi agevolmente con i mezzi pubblici - e consigli per apprezzare le eccellenze gastronomiche del territorio. Un movimento che ha spinto il Comune di Salerno a disporre l' apertura straordinaria dell' info-point per tutte le domeniche fino al prossimo mese di settembre, una decisione presa anche in seguito alle numerose polemiche degli operatori che contestavano la chiusura del punto informativo del Comune di domenica, quando in



città c' è più gente del solito.
© RIPRODUZIONE RISERVATA.

PORTI E INFRASTRUTTURE LE PROPOSTE CONFETRA ALLE ISTITUZIONI

Puglia, trasporti e logistica operatori pronti alla sfida su Zes e Via della Seta

Zes e Via della Seta, gli operatori della logistica vogliono essere protagonisti e hanno fatto arrivare la loro voce alle istituzioni con un evento che ha riunito al Terminal Crociere del Porto di Bari Nereo Marcucci, vertice di Confetra, Confederazione Generale Italiana dei Trasporti e della Logistica e il direttivo della nuova emanazione regionale Confetra Puglia, costituitasi lo scorso ottobre 2018 con a capo Felice Panaro e Vito Leo Totorizzo, in qualità di vice-presidente. Si dichiara soddisfatto Panaro per avere realizzato un primo passo diretto a dialogare con le istituzioni. «La Puglia - spiega Marcucci - ha molte infrastrutture, molti porti, potrebbe essere lo snodo di una delle 75 piattaforme che inevitabilmente nasceranno nel mondo in conseguenza della Belt and Road Initiative». Ma occorre snellire pesi burocratici e incagli. Dice Davide De Gennaro, Presidente Interporto Regionale della Puglia: «Mettere a sistema i tre porti pugliesi significa elaborare una proposta semplice che possa essere presentata ai grandi operatori a cui interessano primariamente la quantificazione di costi e tempi. Dobbiamo dimostrare che la Puglia può essere un interlocutore efficace». E mentre si pensa che il colosso cinese possa dirigere il suo sguardo al Pireo, «il porto di Taranto spiega a margine Alessandro Panaro, Responsabile SRM Dipartimento Economia Marittima, potrebbe essere il naturale approdo del Mediterraneo dopo Suez. Quello di Bari invece dovrebbe continuare ad alimentare la propria vocazione turistica non tralasciando tuttavia il traffico **marittimo** RO-RO, ovvero quello progettato ad hoc per i veicoli gommati». Lo Statuto Confetra prevede un macro-comparto, Confetra Mezzogiorno con il compito di veicolare le priorità dell'area del Sud Italia presentando proposte strutturate ai tavoli istituiti dal Ministero. In primo piano naturalmente, il dossier relativo alla realizzazione delle ZES, Zone Economiche Speciali. «Ci sono una serie di obblighi e soprattutto di investimenti con capitali importanti da fare in quelle aree - dice il coordinatore Domenico De Crescenzo. Le aziende a oggi non comprendono quali siano i reali benefici, se ci sia una fiscalità competitiva e, penalizzazione più grande, il codice Ateco non è attualmente inserito nelle ZES».



Gazzetta del Sud (ed. Cosenza)

Gioia Tauro Crotone Corigliano Palmi e Villa San Giovanni

Il porto di Schiavonea diventi progetto pilota in Calabria

Anna Russo Il **Porto** di **Corigliano-Rossano** potrebbe diventare un progetto pilota in Calabria per la raccolta a terra dei rifiuti che, finiti accidentalmente nelle reti, fino ad oggi i pescatori erano costretti a ributtare in mare per non incorrere nel reato di trasporto illecito degli stessi. È questa una delle novità emerse e lanciate nel corso del nuovo e partecipato confronto itinerante su questioni ed opportunità della piccola pesca sostenibile promosso dal Flag i "Borghi Marinari" dello Jonio in partnership con il Comune di **Corigliano-Rossano**, ospitato nei giorni scorsi nella sala convegni del Mercato Ittico Meris nell' area portuale. All' incontro dal titolo "Piccola pesca sostenibile, un mare di opportunità", coordinati dal responsabile comunicazione strategica del Comune di **Corigliano-Rossano** Lenin Montesanto, insieme al presidente del Flag Cataldo Minò che ha aperto ed introdotto il dibattito, sono intervenuti anche il commissario prefettizio, Domenico Bagnato, il referente AdG Feamp Regione Calabria, Cosimo Caridi, il direttore generale dipartimento agricoltura e pesca della Regione Giacomo Giovinazzo ed il consigliere regionale delegato agricoltura e pesca Mauro D' Aciri.

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- 26** (Page number)
- Corigliano Rossano** (Section header)
- Il patrimonio dell'ex città di Corigliano non è censito** (Article title)
- Il porto di Schiavonea diventi progetto pilota in Calabria** (Article title)
- Turismo e marketing territoriale I programmi di Stasi e Proenzio** (Article title)
- Il fair più reattivo nel costume** (Article title)
- Il porto di Schiavonea diventi progetto pilota in Calabria** (Article title)

Legge Salvamare, a Schiavonea progetto pilota

Legge Salvamare e riduzione della plastica nel Mediterraneo, il **Porto di Corigliano Rossano** potrebbe diventare un progetto pilota in Calabria per la raccolta a terra dei rifiuti che, finiti accidentalmente nelle reti, fino ad oggi pescatori erano costretti a ributtare in mare per non incorrere nel reato di trasporto illecito degli stessi ed essere considerati produttori di rifiuti dovendosene accollare, quindi, costi di smaltimento. È stata, questa, una delle novità emerse e lanciate nel corso del nuovo e partecipato confronto itinerante su questioni ed opportunità della piccola pesca sostenibile promosso dal FLAG I BORGHI MARINARI DELLO JONIO in partnership con l'Amministrazione Comunale di **CORIGLIANO ROSSANO**, ospitato nei giorni scorsi nella sala convegni del Mercato Ittico MERIS nell'area portuale di SCHIAVONEA. All'incontro dal titolo PICCOLA PESCA SOSTENIBILE, UN MARE DI OPPORTUNITÀ, coordinati dal responsabile comunicazione strategica del Comune di **CORIGLIANO ROSSANO** Lenin MONTESANTO, insieme al Presidente del FLAG Cataldo MINÒ che ha aperto ed introdotto il dibattito, sono intervenuti anche il Commissario Prefettizio, il Prefetto Domenico BAGNATO, il referente AdG Feamp REGIONE CALABRIA Cosimo CARIDI, il direttore generale dipartimento agricoltura e pesca della Regione Calabria Giacomo GIOVINAZZO ed il consigliere regionale delegato agricoltura e pesca Mauro D'ACRI. Il nostro obiettivo - ha sottolineato GIOVINAZZO - è quello di evitare che i pescatori diventino a tutti i costi l'anello debole della pesca, così come sono gli agricoltori nel comparto agricolo. Bisogna fare un mea culpa: in passato - ha aggiunto - non si è creduto sul settore pesca. Oggi vi sono 36 milioni di euro sulla piccola pesca sui quali dobbiamo fare progetti di qualità ed all'altezza della sfida e delle richieste contenute nella programmazione comunitaria, quella in scadenza e quella che si sta già scrivendo dal 2021 al 2027. Il nostro sforzo, insieme ai FLAG - ha concluso il direttore generale dipartimento agricoltura e pesca della Regione Calabria - deve essere quello di preparare le marinerie rispetto a queste straordinarie opportunità di sviluppo. Costruire, migliorare e rafforzare la rete di relazioni e collaborazioni tra gli operatori del settore pesca e le istituzioni. Far sedere tutti i soggetti ad uno stesso tavolo per condividere proposte, soluzioni e strategie di intervento. Continuare a promuovere occasioni di confronto ed informare sulle numerose opportunità che la partecipazione ai bandi possono rappresentare per mantenere o creare nuovi posti di lavoro, valorizzare e rispettare l'ambiente e promuovere la crescita e lo sviluppo eco-sostenibile dei territori. - Nel ribadire contenuti, mission e risultati dell'efficace azione collante del FLAG sul territorio insieme alla Regione Calabria, il Presidente MINÒ ha colto l'occasione per esprimere soddisfazione per la nutrita partecipazione al momento di confronto e sensibilizzazione e per illustrare e presentare bandi e progetti promossi dal Consorzio che da TREBISACCE a CUTRO, raccoglie più di 30 soggetti tra istituzioni, associazioni e privati. - MINÒ ha, quindi, ringraziato tra gli altri, i candidati a sindaco alle prossime amministrative di **CORIGLIANO ROSSANO** Flavio STASI, Giuseppe GRAZIANO e Gino PROMENZIO che - ha sottolineato - con la loro presenza all'incontro, insieme alle sigle sindacali ed a tutte le cooperative di pescatori rappresentanti la stragrande maggioranza della marineria territoriale, hanno confermato attenzione e sensibilità rispetto al tema della piccola pesca, dello sviluppo eco-sostenibile e del rilancio strategico del **Porto di CORIGLIANO ROSSANO**.



La Sicilia

Catania

La riqualificazione del Porto. Il sindacato sollecita Comune e Autorità portuale a riavviare il confronto sull'opera del "Patto"

«Molo di levante, 49 milioni a rischio»

Parisi: «Il progetto manca di alcuni visti, non è esclusa una riprogrammazione»

Cesare La Marcall rischio è quello di non fare in tempo, di non riuscire a bloccare e impegnare entro il 2020 - alla scadenza della programmazione 2014/2020 delle risorse comunitarie - fondi europei che rappresentano una delle poche opportunità di salvezza prima e rilancio dopo di un territorio al collasso, di un' economia boccheggianti che più che di redditi di cittadinanza ha bisogno di infrastrutture e lavoro reale, a cominciare dall' edilizia, traino "storico" che ormai da troppi anni ha smesso di sorreggere Catania.

Tutto più difficile, certo, con il Comune in dissesto e la difficoltà ulteriore di cofinanziare le opere approvate in sede comunitaria, ma anche per questo sarebbe tanto più grave perdere anche un solo euro delle risorse previste dal Patto per Catania messo in campo dalla precedente amministrazione, a cominciare da uno degli interventi più corposi, quello da 49 milioni per il rifacimento e la messa in sicurezza della mantellata esterna della molo di levante, per evitare che le mareggiate mettano a rischio un' area "aperta" del porto; questo per integrarla con gli altri interventi già eseguiti, in fase di esecuzione o da progettare, compreso quel waterfront a cui il contributo dei privati ha aggiunto recentemente tre proposte importanti, con il concorso internazionale di idee, perché neanche il miglior progetto urbanistico avrebbe mai davvero valore, senza il requisito di sicurezza dell' intera infrastruttura.

«Questi sono scenari ancora lontani - denuncia Nunzio Turrisi, segretario generale della Filca Cisl di Catania - mentre questo, la riqualificazione della mantellata, può e deve essere rapido, e richiede di riavviare presto il confronto tra **Autorità di sistema portuale** e Comune, che dovrebbe cofinanziare l' opera, come pure è necessario riprendere la concertazione su tutte le infrastrutture in sospeso del Patto per Catania. Sul fronte sindacale c' è grande preoccupazione per questa fase di stallo - rileva Turrisi - per questo è necessario che il Comune e l' **Autorità portuale** si confrontino al più presto, perché il nostro territorio non può correre il rischio di arrivare in ritardo all' appalto di quest' opera, non facendosi trovare pronto entro il 2020, proprio in un momento in cui l' infrastruttura **portuale** assume un ruolo cruciale per l' economia del territorio, in considerazione di progetti quali le Zes per la riqualificazione delle aree retroportuali, su cui siamo anche lì in ritardo in attesa del decreto della Regione, e davanti a scenari quali le "vie della seta". Non possiamo permetterci insomma di non spendere risorse disponibili». In effetti, l' iter per la riqualificazione del molo di levante si è arenato in attesa di una serie di visti e pareri tecnici che continuano a tardare, compreso quello per la verifica e validazione del progetto da parte di un ente certificatore abilitato.

«Il progetto non è ancora esecutivo e cantierabile - spiega l' assessore con delega alle Politiche comunitarie Sergio Parisi - mancano diversi visti tecnici e la verifica del progetto da parte di un organismo speciale.

Tutti aspetti su cui ci siamo confrontati con l' Agenzia per la Coesione Territoriale, mentre in questa fase è in corso da parte dell' amministrazione un' approfondita valutazione, in caso di ulteriori ritardi potremmo rivedere l' iter e considerare un' eventuale riprogrammazione».



La Sicilia

Catania

Un milione di metri quadri e 26 banchine operative

Il porto di Catania si estende complessivamente su una superficie di circa un milione di metri quadrati, tra aree a terra e specchi acquei.

Le aree a terra ricoprono una superficie di 470.000 mq, i piazzali di stoccaggio merci 280.000 mq, la lunghezza complessiva degli accosti delle 26 banchine operative è di 4.200 ml.

La lunghezza banchine della cosiddetta mantellata, ovvero del molo di levante, equivale a 1030 metri quadrati. L'area dei piazzali della stessa è estesa per 26mila metri quadrati, mentre in corrispondenza del molo di levante la profondità dei fondali è di circa 10 metri.

Il porto di Catania è situato al centro del bacino Mediterraneo, in posizione equidistante fra il Canale di Suez e Gibilterra e fra i porti europei e quelli africani, caratteristiche che moltiplicano la sua valorizzazione legata agli interventi realizzati e programmati.

The collage features several news items. The largest article is about the 'Molo di levante' project, mentioning a 49 million euro budget and a risk of delay. Other articles cover the opening of a new center for newborns (ARNAS Carinalli), a breast cancer prevention campaign at the Mediterranean Oncology Institute, and the start of free clown therapy and volunteer courses.



La Sicilia (ed. Siracusa)

Augusta

il ministro delle infrastrutture in visita alla capitaneria di porto

Stato di salute del porto megarese, Toninelli vigila

Visita del ministro delle Infrastrutture Danilo Toninelli oggi al porto di Augusta, a conferma del ruolo strategico dello scalo megarese, confermata sede dell' **Autorità Portuale** di **Sistema** della Sicilia Orientale.

Poco prima di mezzogiorno si recherà in visita alla Capitaneria di porto di Augusta.

Ad accoglierlo il contrammiraglio Gaetano Martinez, direttore marittimo della Sicilia Orientale e il comandante della Capitaneria di Porto di Augusta, Attilio Montalto.

Prima di entrare in Capitaneria, il ministro Toninelli incontrerà la stampa. Poi passerà in rassegna il picchetto d' onore per andare quindi a salutare il personale della Capitaneria di porto di Augusta.

Alle 13 il ministro lascerà la città megarese per dirigersi verso Gela, dove farà il punto della situazione sugli investimenti Anas in Sicilia Orientale.

«La continua presenza ed attenzione del ministro Toninelli verso la Sicilia - dice il parlamentare nazionale dei 5 Stelle, Paolo Ficara - è un segnale importante e di discontinuità verso un passato ambiguo, fatto di promesse a distanza e pochi fatti. Dalle strade alle ferrovie, passando per i porti è evidente come la Sicilia sia finalmente al centro di progetti concreti per accorciare il gap con il resto d' Italia che altri hanno creato e tollerato per anni».

The image shows a page from the newspaper 'LA SICILIA Siracusa'. The main headline at the bottom reads: 'IL MINISTRO DELLE INFRASTRUTTURE IN VISITA ALLA CAPITANERIA DI PORTO Stato di salute del porto megarese, Toninelli vigila'. Other visible headlines include 'Vigili del fuoco completamento delle caserme col Patto per il Sud', '«Il Seppellimento conservato male»', and 'Saraceno, alfiere dei diritti fu ignorato dalla sua Augusta'. The page also features several small images and sub-headlines related to these topics.

Confindustria

Porto, allungamento della banchina Gli imprenditori sono favorevoli

Bongiorno: «L' economia trapanese è trainata da alcuni settori quali il marmo, l' agroalimentare e l' enologico che debbono contare sulla vicinanza di un porto»

Giacomo Di Girolamo L' obiettivo è mettere insieme tutte le aziende che trasportano le proprie merci via mare e per le quali, quindi, una infrastruttura come il porto è di vitale importanza. E' il fine per il quale è nata. in Sicindustria Trapani, la sezione "Economia del mare". «Il porto è strategico per le nostre imprese» afferma il presidente di Sicindustria Trapani Gregory Bongiorno, spiegando appunto che «l' economia trapanese è trainata da alcuni settori specifici, quali il marmo, l' agroalimentare e l' enologico che mai po trebbero contare sui numeri che hanno senza la vicinanza di un porto.

È per questo che abbiamo chiesto all' ingegnere Rocco Ricevuto di dar vita a una nuova sezione dedicata proprio all' economia del mare e, al contempo, non possiamo che plaudire al progetto di allungamento della banchina Garibaldi proposto, nelle scorse settimane, dal presidente dell' **Autorità Portuale di Sistema**, Pasqualino Monti". Un progetto che ha suscitato qualche perplessità per le difficoltà di manovra che si potrebbero determinare alle navi nello specchio acqueo **portuale**, ma che è stato già difeso da Monti, con la sottolineatura che "il porto di Trapani ha vissuto per tanti anni momenti di mancata programmazione e su questo ci siamo concentranti dal momento dell' insediamento".

L' allungamento della banchina Garibaldi dagli attuali 140 a 300 metri è stato previsto in progetto in modo da rendere possibile l' attracco delle navi di grande lunghezza e grande stazza. Qualcuno, però, ha parlato di un' opera che potrebbe rappresentare la classica "cattedrale nel deserto" perché sarebbe tutto da verificare l' inserimento di Trapani nelle rotte delle grandi navi turistiche. L' **Autorità** Marittima, in particolare, ha espresso un' opinione negativa dopo che la Capitaneria di Porto si è consultata con i piloti del porto. «Si tratta di contestazioni - chiarisce, però, Bongiorno - da non prendere come una bocciatura del progetto, mapiuttosto come stimolo per approfondire le analisi e verificarne la fondatezza.

Per fugare infatti ogni dubbio sullo spazio di manovra si potrebbe commissionare uno studio di manovrabilità, come peraltro si è atto in altri porti d' Italia. Mi auguro, pertanto - conclude il leader degli industriali trapanesi - che, al più presto, sia avviata ogni verifica tecnica necessaria e che, in caso di esito positivo, si proceda con i lavori. È questo l' invito che come Sicindustria facciamo al presidente Pasqualino Monti, al quale desidero esprimere il mio plauso per il grande lavoro condotto, in maniera decisa e alacramente, oltre che con indiscussa competenza, fin dal giorno del suo insediamento». (*GDI*)

AUTOLINEE					
PER	di PALERMO	di AGRIGENTO	di CALTANISSETTA	di MARSALA	di TRAPANI
BAI	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
BILUNDA	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
BRESCIA	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
PERENZ	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
PRAGA	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
GALLIPOLI	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
SARDE	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
MARSA	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
PRAGA	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
POTENZA	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
ROMA	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
SERA	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
VIAREGGIO	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00
VENEZIA	14:00-15:00	15:00-16:00	16:00-17:00	17:00-18:00	18:00-19:00



Porti e terminal crociere cambiano

Scritto da Abele Carruezzo

La struttura, le strategie e i piani operativi dei porti crociera è cambiata in molti aspetti, soprattutto in questi ultimi venti anni. Il rinnovamento urbanistico e gli stessi piani per la costruzione delle infrastrutture sono stati accompagnati da un'ondata di riforma nella governance dei porti per navi da crociera. La gestione degli scali per crocieristi è oggi improntata su strategie complesse che necessariamente coinvolge operatori portuali e fornitori di servizi sia a navi dedicate e sia ai passeggeri interessati. Una nuova visione nella gestione deve tener conto delle grandi dimensioni delle navi moderne (sempre più grandi) e delle esigenze del moderno prodotto da crociera. Lo stesso concetto di terminal-crociera sta subendo innovazioni al fine di soddisfare i passeggeri nei servizi offerti che continuano a espandersi; molti terminal di porti italiani vanno riorganizzati. Oggi, un porto per navi da crociera, per essere scelto lungo i vari itinerari, oltre alle solite variabili (banchine attrezzate, fondali adeguati e servizi alla nave), dovrà offrire un terminal moderno adatto a soddisfare nuove esigenze di mercato. Da fonti CLIA, il numero di passeggeri che godranno di una crociera in questo 2019 nella regione del Mediterraneo è in continuo aumento; e sempre più sono i privati impegnati nella gestione di terminal dei porti da crociera. Nell'ultimo decennio si è passati da 11,8 milioni di persone che hanno scelto una crociera a 200 milioni di movimenti passeggeri nei porti di tutto il mondo. Tale aumento è giustificato da navi innovative e ricche di funzionalità, con una varietà di servizi offerti a bordo; pianificazione di nuovi scali lungo un itinerario e partenze con facilità d'imbarco in città convenienti e servite da una mobilità efficiente (strade, ferrovie e aeroporti). Una organizzazione adeguata di operazioni terrestri nel soddisfare i desiderata dei passeggeri di varie destinazioni nell'ospitalità, capace di garantire servizi sempre più ottimizzati. Per questa tipologia di traffico, la governance di un porto dovrà introdurre l'approccio concettuale mirato per obiettivi, tenendo conto delle quattro variabili; tipologia del porto, ubicazione geografica del porto, struttura portuale e strategia portuale. Guardando ai nostri porti del Mediterraneo meridionale diventa importante pianificare nuovi terminal-crociera che non siano solo sale d'aspetto in attesa d'imbarco e/o sbarco; ma veri poli di attrazione e fruizione culturale che sappiano coniugare l'interfaccia città-porto e che facciano vivere una esperienza unica: una città non omologata alle altre, non globalizzata, ma una città da vivere. Abele Carruezzo



lo dicono i dati divulgati alla fiera «seatrade cruise global 2019» di miami

Crociere, business da avanti tutta

A livello globale per il settore quest'anno si stimano 30 milioni di passeggeri, il 5% in più rispetto al 2018 Sempre più importante il ruolo dell'Italia, dove il comparto è arrivato a fatturare oltre 13 miliardi di euro

NICOLA CAPUZZO

L'industria delle crociere in Italia vale 13,2 miliardi di euro, mentre a livello globale nel 2019 le stime parlano di 30 milioni di turisti che sceglieranno di fare le vacanze a bordo. I margini di crescita sono però ancora enormi. Ne sono convinti i vertici delle più importanti compagnie mondiali, che hanno ribadito questo convincimento nel corso del «State of the Cruise Industry 2019», principale convegno tra quelli andati in scena alla fiera Seatrade Cruise Global 2019 che si è tenuta nei giorni scorsi a Miami, in Florida. «Quello che non è chiaro riguardo al settore delle crociere è che siamo minuscoli. Siamo un'industria molto piccola, ci sono intere città che raccolgono più turisti di quelli dell'intero settore», ha affermato Arnold Donald, presidente e ceo di Carnival Corporation.

«Con una penetrazione dell'1% in Europa, il potenziale di crescita resta ampio», ha aggiunto Pierfrancesco Vago, executive chairman di Msc Crociere.

Clia, che rappresenta gli operatori del settore a livello mondiale, è naturalmente d'accordo con i suoi esponenti di punta. Secondo l'associazione, che prevede un nuovo record per quest'anno (oltre 30 milioni di passeggeri, circa il 5% in più rispetto al 2018, che ne aveva registrati 28,5, con una progressione sull'anno precedente di circa il 7%), i crocieristi continuano a rappresentare infatti solo il 2% dei circa 1,4 miliardi di turisti che ogni anno viaggiano in tutto il mondo.

Per l'associazione, che per il 2028 stima che la cifra complessiva dei crocieristi possa arrivare a toccare i 40 milioni, l'Europa è asse portante di questo trend di crescita, con 7,17 milioni di crocieristi registrati nel 2018 (+3,3% sul 2017), dei quali 4 milioni in viaggio nel Mediterraneo. A crescere più della media il Mediterraneo orientale, con un +8,5% che l'ha portato a totalizzare 746 mila passeggeri, segno del ritorno verso l'area dopo le cancellazioni del passato, ma anche Canarie (+9,6%) e Baltico (+9%).

Mediterraneo centrale e occidentale, che totalizzano 2,27 milioni di passeggeri, rimangono le destinazioni più gettonate e crescono dell'1,2%, mentre il Nord Europa registra 1,43 milioni di passeggeri (+4,8%).

Nel complesso il Mediterraneo ha raccolto nel 2018 4 milioni di passeggeri (+8%), dei quali oltre 700 mila statunitensi. Tra in trend in ascesa Clia cita quello delle crociere in Alaska (+17% nel 2017 e +13% nel 2018), che ad oggi raccolgono circa un milione di passeggeri, ma anche l'affermarsi di viaggi più brevi (+9% per gli itinerari di sette giorni, +10% per quelli da tre o meno). Altre offerte che si stanno facendo spazio sono quelle relative a itinerari enogastronomici, crociere per single o per sole donne, così come quelle che promuovono un «turismo sostenibile».

Passando all'analisi economica, secondo Clia nel 2018 il settore a livello mondiale ha generato un fatturato totale di 134 miliardi di dollari, valore destinato ad aumentare nel 2019 visto che durante l'anno prenderanno il largo 18 nuove navi (portando così il totale a 272). In totale gli addetti sono circa 1,11 milioni, con retribuzioni complessive pari a 45,6 miliardi di dollari.

In Italia il comparto ha generato nel 2018 un fatturato di 13,2 miliardi di euro, dato che la rende il Paese che più beneficia dell'industria crocieristica tra quelli del Vecchio Continente. Circa 120 mila i posti di lavoro generati dal settore, con salari che arrivano a toccare i 3,6 miliardi di euro e una spesa diretta di 5,4 miliardi di euro, in aumento del 20% sull'anno precedente.

Anche dal punto di vista della cantieristica resta di primo piano il ruolo dell'Italia: negli stabilimenti della Penisola verranno costruite ben 18 delle 66 nuove navi che prenderanno il largo in Europa da oggi fino al 2021, mentre dal punto di vista degli investimenti delle compagnie l'Italia è riuscita ad attirarne per quasi 2 miliardi di euro, il 35% dei



5,6 miliardi spesi in tutto il Vecchio Continente.

La fotografia sui traffici di crocieristi nei **porti** italiani scattata dalla società genovese Cemar Agency Network mostra una significativa progressione, che porta a rivedere al rialzo la stima per l' anno in corso (che dovrebbe chiudersi con 11,911 milioni di passeggeri, contro gli 11,5 delle prime previsioni: una crescita quindi del 7,13%) e per il 2020 a stimare un aumento del 7,88% con un traffico record di 13 milioni di passeggeri.

Precisamente il 2019 vedrà i **porti** italiani registrare 4.860 toccate, assicurate da 149 navi in rappresentanza di 46 compagnie di navigazione, riferisce l' agenzia, che come noto calcola il numero dei passeggeri movimentati sulla base dei posti letto standard disponibili (due letti bassi per cabina), mentre per le toccate si basa sulle prenotazioni effettuate dalle navi nei diversi scali. (riproduzione riservata)